

I carabinieri arrestano i presunti autori dei colpi con l'accusa di furto aggravato e ricettazione

# Preso la banda dei centri commerciali

## Quattro rumeni avevano razzato alcolici e materiale informatico per 20mila euro

VITERBO - Alcolici, materiale informatico, profumi e dolciumi per un valore di 20 mila euro. Questo il valore del bottino che nella notte tra sabato e domenica scorsa i carabinieri di Viterbo hanno trovato e sequestrato in un sottoscala di un piccolo appartamento di appena 30 metri quadri a Sutri. L'operazione denominata "Free market" ha portato all'arresto di quattro uomini di nazionalità rumena con l'accusa di furto aggravato e ricettazione. In pratica, come raccontato dal tenente Giovanni Martufi, mentre erano in corso da parte dei carabinieri dei controlli per prevenire eventuali furti nel territorio della provincia, sono stati chiamati per un intervento al centro commerciale Leclerc. Qui i militari hanno sorpreso tre uomini intenti a sottrarre vario materiale dal centro commerciale. Si trattava di tre persone, di nazionalità rumena che erano riusciti a nascondere prodotti di un certo valore in buste realizzate ad hoc appunto per sfuggire ai controlli. Il loro modus operandi, secondo quanto raccontato dal tenente Martufi era semplicissimo ma estremamente preciso: munili di tagliere e forbici due di loro rompevano i sistemi antitaccheggio degli oggetti e li infilavano in buste schermate, il terzo uomo, invece si preoccupava di distrarre la vigilanza e di nascondere la refurtiva una volta fuori il negozio. I carabinieri li hanno fermati mentre erano intenti a sottrarre il materiale e si stavano affannando ad occultarlo. Una volta arrestati i tre, i carabinieri, avendo seniore

**La refurtiva era nascosta in un sottoscala di una mansarda a Sutri**

**Carabinieri di Viterbo**  
Hanno sgominato una banda di rumeni che aveva preso di mira i centri commerciali della città dei Papi



che questo non fosse solo un caso isolato, ma l'ultimo di una lunga serie, hanno effettuato delle indagini più approfondite e così hanno provveduto a fare una perquisizione nell'abitazione dei tre a Sutri. In un sottoscala di una mansarda di soli 30 metri quadri, i militari hanno ritrovato tutta la merce che era stata presumibilmente rubata in furti precedenti. I carabinieri hanno rinvenuto bottiglie di alcolici, caffè, dolciumi, materiale informatico, profumi, prodotti di cosmesi, biancheria intima. Oggetti che in totale hanno un valore di almeno 20 mila euro. Nella mansarda, inoltre, era presente anche un quarto uomo, che probabilmente aveva il compito di gestire il commercio del materiale rubato: è stato anche lui arrestato con la sola accusa di ricettazione. La refurtiva, secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, sarebbe stata smerciata all'estero e probabilmente era diretta nella patria dei quattro. Dopo gli accertamenti del caso, tutta la refurtiva verrà riconsegnata ai legittimi proprietari. I carabinieri sono quasi riusciti a risalire a tutti gli esercizi commerciali che sono stati derubati e per tutti i prodotti che hanno una scadenza ravvicinata, in accordo con i titolari degli esercizi, verranno dati in beneficenza. Per quanto riguarda i quattro, al momento sono tutti a Mammagialla. Tre erano nel territorio viterbese da circa un anno, uno era invece arrivato da circa tre settimane. Tutti e quattro sono nullafacenti.

Antonella Pace

**Usava richiami acustici**  
**Bracconaggio: cacciatore denunciato**

VITERBO - Bracconaggio: denunciato cacciatore. Continuano i controlli svolti dal corpo forestale dello Stato, al fine di contrastare il fenomeno del bracconaggio. A pochi giorni dal sequestro effettuato dal comando stazione forestale di Acquapendente, anche il comando stazione forestale di Tarquinia ha denunciato un cacciatore poiché cacciato con l'ausilio di un richiamo acustico in località Valiardo. C.G. di Prato si è visto così sequestrare dalla forestale il fucile, le munizioni e, ovviamente, lo strumento illecito usato per la caccia. Già da alcuni giorni il personale forestale stava monitorando quella zona poiché vi erano state segnalazioni in tal senso.

Anche se in questo caso l'attività di controllo ha prodotto dei risultati, non bisogna dimenticare che per ogni illecito scoperto ve sono molti altri i cui autori restano completamente impuniti. Spesso gli strumenti utilizzati sono costosi e sofisticati con prezzi oscillano dai trecento ai millecinquecento euro e possono essere dotati di comandi a distanza che ne rendono difficile l'individuazione. Tali mezzi usati per il richiamo degli animali sviliscono l'attività venatoria, rischiando di screditare l'intera categoria. La guardia forestale, pertanto chiede e confida nella collaborazione di tutti, in primis da parte dei cacciatori onesti, affinché l'esercizio della caccia rientri nel proprio ambito, cioè quello di un'attività ludica improntata al rispetto delle norme che la regolano. Intanto continua il monitoraggio della forestale in tutto il territorio provinciale con lo scopo di porre fine a questa attività illecita.

### Processo

## Minaccia titolari di un bar con un fucile da caccia

VITERBO - (AnPa) Voleva giocare ai videogiochi, ma i gestori di un bar di Vetralla non hanno acconsentito e così lui li minaccia con un fucile da caccia. Questo, secondo l'accusa, quanto successo nel marzo del 2011. L'uomo, di 41 anni di Gela, entra al bar intorno alle 21,45, vuole giocare ai videopoker visto che qualche giorno prima ci aveva perso una cifra considerevole, ma i proprietari gli dicono di no. E' tardi e il locale sta per chiudere. Il diniego, però, secondo l'accusa fa adirare il 41enne che a quel punto estrae un fucile con il quale minaccia i titolari del locale. Versione diversa,



Udienza il tribunale

quella dello stesso imputato ascoltato ieri mattina al Tribunale di Viterbo. In base alla sua ricostruzione: è entrato nel bar alle 21 e chiesto di poter giocare, ma un cliente del bar gli si avventa con un crick. A quel punto al 41enne gli si apre la giacca e spunta il fucile. Arrestato dopo il fatto, è rimasto per otto mesi al carcere Mamnagialla. Poi, dopo vari atti di autolesionismo è stato trasferito in un reparto proietto del carcere di Reclusione. Il suo avvocato, Paolo delle Monache, ha chiesto una consulenza tecnica per verificare la capacità di intendere e di volere dell'imputato.

## In manette anche un altro viterbese. L'accusa è di truffa e contraffazione di manufatti Reperti archeologici falsi: arrestato tarquiniese

TARQUINIA - Truffa e contraffazione di manufatti archeologici: arrestate sette persone. Il blitz è avvenuto ieri mattina ad opera degli uomini del comando provinciale della guardia di finanza di Roma. Sette arresti e una ventina di perquisizioni nei confronti di persone ritenute appartenenti a un'associazione a delinquere che operava tra la provincia di Roma, di Latina e anche di Viterbo. L'accusa per tutti è di truffa e contraffazione di manufatti archeologici. Tra le persone finite in manette ci sono anche due tarquiniesi: Massimo Bordo, 51 anni, titolare di un laboratorio per la fabbricazione di manufatti di imitazione etrusca e Massimiliano Congiu, 40 anni, detto "Pisellino". Nei locali in uso da Massimo Bordo sono stati sequestrati oltre tremila manufatti falsificati. Ad essere arrestato anche un viterbese. Le indagini sono partite dopo la denuncia presentata da un collezionista

**Rinvenuti oltre tremila pezzi falsificati**  
**Le indagini sono partite da una denuncia presentata da un collezionista vittima della truffa**  
**Sette arresti e altrettanti gli indagati**

vittima della truffa. L'uomo è finito nella rete dell'organizzazione che a più riprese gli ha ceduto ben trecento reperti archeologici contraffatti. La vittima, nell'arco di un anno circa (marzo 2009-aprile 2010), ha pagato alla banda di falsari circa 600 mila euro, oltre ad aver consegnato beni di valore quali permessa per l'acquisto, dal valore superiore al milione di euro. Lo sfortunato collezionista ha anche subito ai primi

del 2010 una rapina in casa, perpetrata da alcuni membri dell'associazione criminale che avevano messo gli occhi su un pezzo pregiato della sua raccolta privata. I membri dell'organizzazione si spacciavano per curatori di musei e presentavano alla vittima falsi proprietari di collezioni familiari. Ingegnerose erano anche le tecniche di contraffazione dei reperti che venivano "invecchiali" attraverso l'irradiazione all'interno di macchinari ospedalieri nella disponibilità di uno degli arrestati. I primi tre arrestati sono stati trasferiti a Regina Coeli, gli altri quattro sono ai domiciliari e dovranno rispondere di associazione a delinquere, rapina aggravata, contraffazione di opere d'arte, truffa e lesioni personali aggravate. Altre sette persone sono indagate a piede libero per avere prodotto e messo in commercio i manufatti falsi. Sono tuttora in corso accertamenti.

## Anziano di settant'anni perde il controllo della propria auto forse a causa di un malore Va a sbattere contro un palo e muore

NEPI - Va fuori strada con l'auto: muore un anziano. L'incidente è avvenuto ieri mattina e un uomo di circa settant'anni ha perso la vita mentre stava percorrendo con la sua Fiat Panda la Nepesina. Era abituato a fare quella strada, ma nella mattinata di ieri, probabilmente è successo qualcosa di diverso. Forse l'anziano si è sentito male, forse l'asfalto era bagnato, fatto sta che il settantenne ha, secondo quanto emerso dalle prime ricostruzioni delle forze dell'ordine, prima perso il controllo della propria automobile e poi è andato a sbattere addosso a un palo della luce. L'impatto è stato così violento che per lui non c'è stato niente da fare. Ora si dovrà accertare se l'anziano è deceduto a causa dell'inci-

dente oppure aveva perso i sensi prima, per via di un malore. La circostanza certa, al momento, è quella inerente la successione dei fatti, ovvero che il settantenne dopo aver perso il controllo della propria auto è andato a sbattere contro un palo della luce. Il resto, dovranno appurarlo le forze dell'ordine che al momento stanno svolgendo gli accertamenti volti appunto a determinare la dinamica del fallo. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo stava percorrendo la strada sulla sua automobile, quando ad un certo punto avrebbe sbandato con la sua automobile. Era a bordo di una Fiat Panda quando sarebbe andato a finire fuori strada per poi andare a sbattere contro un palo della luce sulla provinciale Nepe-

**L'incidente mortale è avvenuto ieri sulla Nepesina**

**Ambulanza** Non c'è stato niente da fare per il 70enne

sina all'altezza del distributore della Erg all'entrata del paese. Il 70enne è stato subito soccorso dai sanitari del 118, giunti sul posto con l'eliambulanza. Una volta giunti sul luogo dell'incidente non hanno

potuto fare altro che constatare l'ora del decesso. Sono intervenuti anche gli agenti della polizia stradale di Monterosi per rilevare l'incidente. Le indagini sono ancora in corso e proseguiranno nei prossimi giorni.



## Il nuovo servizio partirà il 9 gennaio. In funzione una struttura composta di sette vasche Raccolta differenziata semplice con "Igenio"

TARQUINIA - (f.erc.) Raccolta differenziata nel centro storico. L'assessore Celli: "I cittadini dimostrano grande sensibilità sul tema dei rifiuti". Positivo l'incontro con i cittadini del centro storico di Tarquinia, per spiegare il sistema della raccolta differenziata e le modalità del nuovo servizio, che partirà dal 9 gennaio. "La partecipazione numerosa è un segnale molto confortante - sottolinea Celli -. Dimostra che c'è una forte sensibilità sul tema dei rifiuti. Nel corso della riunione, con gli operatori dell'Ati Aimeri-Lanzi, abbiamo spiegato i vari aspetti dell'iniziativa che cambierà usi e abitudini delle persone e concluderà un percorso intrapreso alla fine del 2011, con il coinvolgimento graduale di tutti i quartieri di Tarquinia. Una nuova riunione informativa

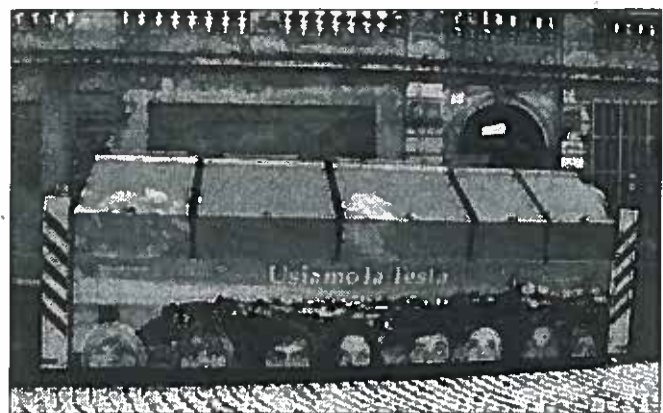
si terrà il 5 gennaio alle ore 17.30". Architrave del progetto è "Igenio", una struttura mobile scarrabile composta di sette vasche: cinque per conferire i rifiuti differenziati e due per raccogliere olio vegetale e batterie esauste. Le vasche saranno apribili con una chiavetta dotata di microchip. I residenti intestatari della Tia, muniti di documento d'identità e del bollettino di pagamento della tassa sull'immondizia, possono ritirarla fino al 16 dicembre, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18, e il 17 dicembre, dalle ore 10 alle ore 13, nell'ufficio istituito in via Felice Cavallotti n. 2. Insieme alla chiavetta sono dati un sottolavabo gratuito, una fornitura di sacchi biodegradabili per l'umido e un vademecum informativo. "Già nel primo giorno, tre-

**Il sistema si aprirà con una chiavetta dotata di microchip**

**Raccolta differenziata Serie di incontri illustrativi**

cento persone si sono recate all'ufficio per avere il kit - conclude l'assessore Celli -. Fino al 17 dicembre, inoltre, "Igenio" rimarrà parcheggiato in via Felice Cavallotti per dare la possibilità alle persone, soprattutto agli anziani, di provare il funzionamento

del mezzo insieme agli operatori ambientali". Le isole mobili dove sarà posizionato "Igenio" saranno la Barriera San Giusto, viale Bruschi Falgari, via di Porta Tarquinia, via dell'Orfanotrofio, via della Ripa e piazza Belvedere.



## Si sta trascinando troppo a lungo la vicenda della professoressa dell'Isis Aut aut per l'insegnante sospesa La parola passa ora al Provveditore agli studi

TARQUINIA - Sospesa temporaneamente dall'insegnamento la professoressa che da tre anni a questa parte aveva mostrato forti incompatibilità con i gruppi classe a lei assegnati. Ora il Provveditore agli studi dovrà impugnare il provvedimento ma sembra certo che almeno per quest'anno la professoressa non tornerà più ad insegnare nell'istituto di istruzione secondaria tarquiniese. La notizia, seppur non confermata dal dirigente scolastico che non rilascia dichiarazioni sull'argomento, sembra certa e trova conferma nelle dichiarazioni di alcuni genitori che già il mese scorso avevano sollevato un polverone minacciando uno sciopero ad oltranza sino a quando la situazione non si fosse sistemata. Già lo scorso anno tre intere classi dell'Isis erano entrate in sciopero fuori dai cancelli della scuola; a dar man forte a questa clamorosa protesta degli studenti anche i genitori. La vicenda era finita sulle cronache e sulle televisioni nazionali e dopo tanto clamore alla situazione era stato trovato un rimedio. Quest'estate però l'insegnante era stata nuovamente assegnata dal provveditorato a Tarquinia e la situazione in breve tempo è precipitata. Incompatibilità con gli alunni ma anche con il corpo docente alla base delle rimostranze. Stando al racconto dei genitori, il preside nella giornata di sabato avrebbe notificato il provvedimento all'in-



Cronache nazionali Veduta panoramica della cittadina

### Sodalizio

## Nasce l'associazione Tarquinia Futura

TARQUINIA (f.e.) - Nasce l'associazione Tarquinia Futura. Ad annunciare è il presidente Patrizio Mosci ed il segretario Diletta Alessandrelli. "Abbiamo scelto di chiamare l'associazione Tarquinia Futura - dicono i due - per dare il senso della proiezione al nuovo che immaginiamo per il paese. Vogliamo una Tarquinia dinamica, coinvolta in continue nuove sfide e al raggiungimento di importanti traguardi. Tramite l'associazione ci auguriamo di innescare un processo di partecipazione attiva dei cittadini alle scelte amministrative ed al processo decisionale che ad oggi li coinvolge solo passivamente. A questo proposito nei prossimi giorni distribuiremo il bollettino ufficiale dell'associazione.

segnante. Lunedì, sempre secondo i testimoni, la professoressa si sarebbe di nuovo presentata all'ingresso dell'Isis chiedendo anche l'intervento delle forze dell'ordine per poter tornare sulla propria cattedra. Ora dopo il provvedimento di sospensione che di norma dura dieci giorni, dovrà essere il provveditore a trovare una soluzione consona sia nel rispetto dei diritti della professoressa ma soprattutto nel rispetto dei diritti allo studio dei ragazzi. Dopo tre anni forse questa sarà la volta buona per scrivere la parola fine ad una vicenda che nella sua drammaticità sia a livello personale che a livello scolastico aveva portato l'Isis alle luci della ribalta. Luci che l'istituto vorrebbe vedere accendersi solamente per i tanti progetti ed i tanti riconoscimenti che durante gli anni sono arrivati a dimostrazione della grande professionalità del corpo dirigente e del corpo docente, unitamente all'elevata qualità di insegnamento. Dispiace infatti che ad uscire gravemente lesa è stata anche l'immagine della scuola e di tutto il corpo docente, che seppur valido e preparato, rischia di essere inficiato nel proprio lavoro da un caso isolato. La vicenda, quindi, sembra avviata a soluzione, non si sa ancora bene in che tempi. Ma prima si possa giungere a conclusione, meglio è per tutti: docenti, genitori e insegnanti. Fabrizio Brcolani

**L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione sportiva "Cavalli Alati"**

## Un torneo di biliardo per sostenere la causa della piccola Noemi

TARQUINIA (amv) - "Giochiamo insieme per Noemi", l'associazione sportiva di biliardo "Cavalli Alati", dona 1.420 euro per la piccola Noemi. Questo il buon raccolto esordito dal torneo di biliardo organizzato presso la sede dell'associazione presieduta da Renalo Guiducci. A vincere il torneo è stato Stefano Vinci di Tarquinia, seguito da Alessandro Frausilli di Viterbo e Severino Marchioretto di Santa Marinella. Continueranno quindi in città ma anche in provincia le numerose iniziative a favore della piccola Noemi. Un vero e proprio tam tam di solidarietà che commuove veramente tutti. E tutti auspicano che le cure offerte alla piccola Noemi possano dare un ottimo esito. Il torneo di biliardo è stato infatti possibile grazie alla donazione di tanti, che anche di fatto non partecipando hanno voluto iscriversi. Da sottolineare come l'associa-

zione abbia donato l'intera somma incassata grazie ai suoi soci. Oltre 70 atleti si sono sfidati sul tavolo verde a suon di stecche con un unico scopo rendersi utili in questa gara di solidarietà. Il presidente Renalo Guiducci e i soci ringraziano sia chi ha voluto



Mobilizzazione Noemi

**Tam tam di solidarietà per la bambina gravemente malata**

partecipare alla gara di solidarietà, sia tutti gli artisti della cittadina che hanno voluto donare le loro opere come premi per i vincitori: Nino Calandrini, Massimo Bordo, Brian Mobbs, Omero Bordo, Asfodeli Arte, Graziella Senigaglia, Marino Ceccarini e Alfonso Enrichiello. Un ringraziamento l'associazione lo rivolge anche al comune per la sala messa a disposizione dell'associazione che si autofinanzia, ma anche alla Cooperativa Picasso, che ha voluto pubblicizzare gratuitamente l'evento. Forza Noemi siamo tutti con te. Intanto in città fervono altre iniziative di solidarietà.

## Questa sera alle 21 alla Cattedrale del Duomo Una messa per tutti quei figli che hanno lasciato la vita terrena

TARQUINIA - Stasera alle ore 21 presso la Cattedrale del Duomo, torna a riunirsi l'associazione "Figli del cielo e figli della terra". Nata grazie a Don Giosy, ha trovato in città l'adesione di Sandra ed Enrico Leoni che hanno voluto divenire una realtà anche a Tarquinia. Nell'ambito della messa sarà presente il coro della Sound Garden e la Banda "G. Setaccioli". La finalità che si propone l'associazione è quella di aiutare le mamme, i genitori, che hanno purtroppo perso i loro figli. Ma non si tratta di una triste com-

**Riuniti in associazione i genitori che hanno provato questa atroce esperienza**

memorazione di quel figlio o dei figli che sono volati in cielo troppo presto, ma di un incontro gioioso che tende a ribadire come in fondo quei figli non abbandonano i propri genitori. "Solo chi ha provato questa atroce esperienza può comprendere cosa significhi, - ha riferito Sandra Leoni, durante uno dei meeting - ma oggi posso dire, e vorrei trasmettere ciò alle tante altre mamme disperate, che i nostri figli non ci hanno lasciato, sono sempre qui con noi e ci hanno soltanto preceduto in Paradiso".

## Gli studenti dell'Is di Tarquinia e Montefiascone premiati dai grandi della critica letteraria Ecco i vincitori del Premio Cardarelli

TARQUINIA - "Premio Cardarelli 2011", anche gli studenti dell'Is di Tarquinia e dell'Is di Montefiascone premiati sabato scorso insieme ai grandi della critica letteraria. A vincere il premio quest'anno Jacopo Venanzi dell'Is di Montefiascone, il secondo premio è andato a Camilla Allegri dell'Is di Tarquinia, il terzo Giacomo Picciolo dell'Is di Montefiascone. Grande soddisfazione è stata espressa dai dirigenti scolastici Nicola Guzzone e Maria Rita Salvi e dai docenti coordinatori del certame Maria Rita Giorgolo, Maria Grazia Calone, Ugo Sincarelli. La cittadina e la scuola ringrazia il direttore del premio Massimo Onofri che anche quest'anno ha regalato agli



Premi i ragazzi con Onofri, Giorgolo, Catone e Sincarelli

istituti scolastici e all'intera città momenti di alta cultura, anche grazie agli incontri con gli scrittori di cui hanno potuto fruire i ragazzi. Un grazie anche a Raffaele Manica e Filippo La Porta che

hanno coadiuvato Onofri e all'assessore alla cultura Angelo Centini promotore del progetto cittadino. Oltre ai primi tre classificati, Onofri ha voluto segnalare altri 7 elaborati degli studenti premiati

dalla Dandini, istrionica conduttrice della serata. Gli studenti hanno recensito il romanzo di Caterina Bonvicini "Il sorriso lento". L'autrice si è complimentata con i ragazzi e il direttore del premio ha ringraziato le coordinatrici del progetto e i docenti della scuola. Ma ecco anche i nomi degli studenti che sabato sono saliti sul 'podio': per l'Is di Tarquinia: Alessia Centini IVC Liceo Scientifico, Carlotta Sabbatini VB Liceo Scientifico, Francesca Sartori VB Liceo Scientifico, Sofia Stefanelli della IV Liceo classico. Per Montefiascone: Maila Ceccariglia, Martina De Felice, Giulia Maria Sassara.

Anna Maria Vinci

# Operazione "Nemesi" della Guardia di Finanza: in manette sette persone. Il clan operava tra Roma, Latina e Viterbo Scoperta banda di falsari: due arresti anche a Tarquinia

Nella rete delle Fiamme Gialle Massimo Bordo, fratello di Omero, e Massimiliano Congi

TARQUINIA - Una banda di falsari d'arte è stata sgominata dai militari del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Roma che all'alba di ieri hanno eseguito sette arresti, di cui due a Tarquinia, in provincia di Viterbo e uno a Latina. Nella rete della Guardia di Finanza sono finiti i due tarquiniesi Massimo Bordo di 51 anni, ceramista e venditore di cocci di imitazione etrusca presso la necropoli di Tarquinia, e Massimiliano Congi, 40 anni, noto nella città etrusca come "Pisellino". In nienta anche un antiquario di Aprilia, in provincia di Latina, Enrico Corradi, ex pugile, che si spacciava per curatore del locale museo e per presidente dell'Archeoclub. Gli altri arrestati sono Edoardo David, considerato il capo dell'organizzazione criminale e persona molto conosciuta nell'ambiente culturale romano; Mariano Capomaggi, Massimo Monaco ed Enrico Diomed, infermiere. Nel blitz, scattato nell'ambito dell'operazione battezzata "Nemesi", la più importante messa a segno finora dalle Fiamme Gialle in questo settore, sono state eseguite almeno una ventina di perquisizioni nei confronti di appartenenti a quella che gli inquirenti definiscono un'associazione a delinquere operante nelle province di Roma, Latina e Viterbo, e dedicata alla truffa ed alla contraffazione di manufatti archeologici. Sequestrati anche laboratori di restauro utilizzati per la contraffazione dei reperti. Nel corso delle operazioni i finanziere hanno trovato nella disponibilità di Edoardo David oltre duemila opere originali di interesse archeologico, mentre a Tarquinia sono stati sequestrati a Bordo oltre tremila manufatti ceramici falsi pronti alla commercializzazione. Le indagini, condotte dai finanziere del nucleo di polizia tributaria di Roma, Gruppo tutela patrimonio archeologico, e coordinate dai sostituti procuratori Ciardi e Minisci della Procura di Roma, sono state avviate a seguito della denuncia sporta da un collezionista vittima della truffa. L'esponente dell'alta borghesia romana

ha acquistato centinaia di reperti archeologici abilmente contraffatti, pagando, nell'arco di un anno - da marzo 2009 ad aprile 2010 -, oltre 600mila euro in denaro e consegnando, in permuta per l'acquisto delle opere contraffatte, anche beni di valore come mobili di antiquariato e gioielli. L'uomo, spinto dal desiderio di ampliare la propria collezione privata e avendo progettato di creare addirittura un museo della sua nobile famiglia, si era rivolto ad Edoardo David che a sua volta lo aveva messo in contatto con l'organizzazione che, a più riprese, gli ha ceduto ben 300 reperti archeologici contraffatti. Quando però il collezionista si è accorto che tra i reperti che gli proponevano c'erano troppi "hydrie ceretane", l'uomo si è insospettito. L'hydria ceretana, infatti, è un tipo di vaso molto raro del quale esistono pochissimi esemplari nei musei italiani. Il collezionista ha quindi fatto controllare ai



tecnici della Soprintendenza gli oggetti che aveva comprato fino a quel momento, appurando che erano falsi sulla base della provenienza delle terre usate per realizzarli. La scoperta ha convinto la vittima del raggio a interrompere la catena di acquisti. L'aristocra-

tico ha anche subito all'inizio del 2010 un furto nel suo palazzo ed è stato malmenato e ricoverato al Gemelli. A quel punto ha deciso di denunciare la truffa alla Finanza. Ad agire sarebbero stati proprio alcuni membri dell'associazione criminale che avevano messo

gli occhi su un pezzo pregiato della sua raccolta privata, un'anfora attica con figure nere raffigurante la vestizione di Achille che, il collezionista, nonostante pressanti richieste, non era però intenzionato a cedere o permutare con altri reperti. I falsari, per essere credibili, usavano ingegnose tecniche di contraffazione dei reperti, che venivano invecchiati utilizzando l'irradiazione attraverso apparecchi sanitari radiologici nella disponibilità di Diomed. Ma in questo, un ruolo centrale avrebbe svolto il tarquiniese Bordo, esperto ceramista, che triturava veri frammenti di vasellame antico, ritrovati nelle aree archeologiche di Cerveteri, e con la polvere ottenuta modellava falsi vasi attici o etruschi che, però, essendo fatti con polveri antiche, superavano il test della termoluminescenza, con la datazione del carbonio 14. «Il sodalizio criminale - dicono dalla finanza - capeggiato da

Edoardo David, era in grado di irretire i malcapitati acquirenti attraverso un modus operandi curato nei minimi dettagli. I membri dell'organizzazione, infatti, si spacciavano per curatori di musei e presentavano alla vittima falsi proprietari di collezioni familiari da cedere dietro pagamento di lauti corrispettivi». Tre degli arrestati sono stati trasferiti al carcere di Regina Coeli, mentre gli altri quattro sono agli arresti domiciliari e dovranno rispondere innanzi all'autorità giudiziaria capitolina dei gravi reati di associazione a delinquere, rapina aggravata, contraffazione di opere d'arte, truffa e lesioni personali aggravate. Altre sette persone sono, invece, indagati a piede libero per avere prodotto e messo in commercio i manufatti falsi. Sono tuttora in corso accertamenti volti ad individuare ulteriori ignare vittime delle truffe nonché i fiancheggiatori dell'organizzazione.

TARQUINIA. INCONTRO POSITIVO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E GLI ABITANTI DEL CENTRO STORICO

## Differenziata: faccia a faccia con i residenti

L'assessore Celli: «I cittadini dimostrano grande sensibilità sul tema dei rifiuti»

TARQUINIA - Al via la raccolta differenziata nel centro storico di Tarquinia. Positivo l'incontro con i cittadini del centro storico, per spiegare il sistema che ruota attorno alla raccolta differenziata e che modificherà radicalmente le abitudini anche dei residenti del centro storico. Nella sala consiliare del palazzo comunale, il 12 dicembre, l'assessore delegato Sandro Celli e i tecnici dell'ATI Aimeri-Lanzi hanno illustrato le modalità del nuovo servizio, che partirà dal 9 gennaio. «La partecipazione numerosa è un segnale molto confortante», sottolinea l'assessore Celli - «Dimostra che c'è una forte sensibilità sul tema dei rifiuti». «Nel corso della riunione, con gli operatori dell'ATI Aimeri-Lanzi - spiega Celli - abbiamo spiegato i vari aspetti dell'iniziativa che cambierà usi e abitudini delle persone e concluderà un percorso intrapreso alla fine del 2011, con il coinvolgimento graduale di tutti i quartieri di Tarquinia». «Una nuova riunione informativa - riferisce Celli - si terrà il 5 gennaio alle ore 17.30». Archirave



del progetto è "Igenio", una struttura mobile scarrabile composta di sette vasche: cinque per conferire i rifiuti differenziati e due per raccogliere olio vegetale e batterie esauste. Le vasche saranno apribili con una chiavetta dotata di microchip.

I residenti intestatari della Tia, muniti di documento d'identità e del bollettino di pagamento della tassa sull'immondizia, possono ritirarla fino al 16 dicembre, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18, e il 17 dicembre, dalle ore 10 alle ore 13, nell'ufficio istituito in via Felice Cavallotti n. 2. Insieme alla chiavetta sono dati un sottovello gratuito, una fornitura di sacchi biodegradabili per l'umido e un vademecum informativo. «Già nel primo giorno, trecento persone si sono recate all'ufficio per avere il kit», conclude l'assessore Sandro Celli - «Fino al 17 dicembre, inoltre, "Igenio" rimarrà parcheggiato in via Felice Cavallotti per dare la possibilità alle persone, soprattutto agli anziani, di provare il funzionamento del mezzo insieme agli operatori ambientali». Le isole mobili dove sarà posizionato "Igenio" saranno la Barriera San Giusto, viale Bruschi Falgari, via di Porta Tarquinia, via dell'Orfanotrofio, via della Ripa e piazza Belvedere. Tutto pronto quindi per il via al progetto dopo mesi di attesa e diversi rinvii. Non resta che attendere per verificare la bontà del sistema.

FIUMICINO. Nella notte rovesciati i cassonetti, divelta la fermata dell'autobus e distrutti cestini. Verde pubblico deturpato e panchine a pezzi

## Testa di Lepre: vandali nel borgo

Il sindaco Canapini: «Putroppo sono ancora tanti questi episodi»

FIUMICINO - Cassonetti rovesciati, la fermata dell'autobus divelta, i cestini distrutti, verde pubblico deturpato e la panchina fatta a pezzi. È questo il deplorabile bilancio dell'atto vandalico accaduto nella notte tra sabato e domenica in Largo Formichi, centro cittadino del borgo della località di Testa di Lepre. I cittadini della zona sono stati svegliati in piena notte dal frastuono di alcune autovetture rombanti, utilizzate dai vandali per recarsi sul posto, ed in mattinata si sono resi conto di quanto successo nel borgo. Gli abitanti hanno immediatamente informato le forze dell'ordine, in particolare i Carabinieri della località e quelli di Casalotti, di quanto accaduto che hanno

assicurato che effettueranno un controllo maggiore e costante della zona, con lo scopo di individuare gli autori di tale atto vandalico e monitorare il territorio. «Putroppo sono ancora numerosi», dichiara il Sindaco Mario Canapini - «nonostante i controlli e le sanzioni previste per i responsabili, gli episodi di vandalismo e deturpazione dei beni pubblici che si registrano nel territorio. Tali atti rappresentano delle vere e proprie aggressioni, vili e deprecabili, a ciò che è a disposizione ed utilizzato dall'intera cittadinanza. Anche in questo caso l'amministrazione comunale sta prontamente intervenendo, impegnandosi per ripristinare lo stato dei luoghi».



AGRARIA TARQUINIA. La replica del presidente Antonelli: «Andremo avanti anche senza Guarisco»

TARQUINIA - «Prendiamo atto della scelta del consigliere Giovanni Guarisco. Motivazioni legittime, figlie del suo libero pensiero e della sua autodeterminazione, al pari della scelta uguale e contraria compiuta dal consigliere Maurizio Tufarini, volta a sostenere la maggioranza le cui valutazioni vanno parimenti rispettate». Questa la risposta del presidente dell'Università Agraria di Tarquinia, Alessandro Antonelli, alle dichiarazioni di Guarisco che nei giorni scorsi ha lasciato la maggioranza. «Sulle illazioni e i rumors riferiti da Guarisco, ne conosco altrettanti e ben più gravi sulla sua persona, ai quali naturalmente non credo, ma che per eleganza politica e personale nemmeno cito. Come si sa però signori si nasce e l'aver subdolamente insinuato sulle reali ragioni delle altrui scelte non depone a favore del personaggio Guarisco, il cui curriculum politico parla da solo, della serie corpo mal usato quello che gli viene pensato, non siamo in serie A nessuna campagna acquisti. Tuffa a Guarisco la scelta di Tufarini, forse perché per una volta altri hanno cambiato schieramento prima di lui».

# Banda di falsari di opere d'arte mette a segno una maxi truffa

*In un laboratorio di Tarquinia nascosti 3mila pezzi in ceramica tarocchi*

Progettava di ampliare la propria collezione privata creando addirittura un museo dedicato alla sua famiglia nobiliare. Ma questo sogno è costato molto caro a un nobile romano: circa un milione di euro tra 600mila euro pagati in contanti e oggetti di valore dati in permuta in cambio di 300 opere archeologiche contraffatte. Per un anno il collezionista è stato letteralmente accerchiato da fitti appassionati di archeologia a altri "nobili" che volevano vendere i loro preziosi reperti per farli esporre nel suo museo. Ma l'organizzazione criminale è stata sgominata dai finanzieri del Nucleo di polizia tributaria di Roma del Gruppo tutela del patrimonio artistico che hanno arrestato 7 persone per associazione a delinquere, contraffazione di manufatti falsi, rapina aggravata, lesioni e truffa. A capo della banda c'era un uomo molto conosciuto nell'ambiente e accreditato anche presso il ministero. L'uomo faceva da intermediario e da garante per la vendita delle opere presentando ogni volta al nobile collezionista proprietari di opere che potevano interessargli. I complici si spacciavano per curatori di musei o per proprietari di collezioni familiari pronti a vendere. I reperti, in realtà, erano contraffatti e venivano "invecchiati" attraverso le radiazioni di macchinari oncologici di un ospedale della provincia di Roma grazie a un infermiere dell'Ares 118 finito in manette. La banda si offriva anche di restaurargli delle opere, consegnandogli poi delle riproduzioni. In un anno l'uomo ha pagato alla banda di falsari intorno ai 600mila euro in contanti oltre a mobili di antiquariato e gioielli dati in permuta per comprare opere contraffatte. Ma ad aprile 2010, dopo l'ultimo acquisto la vittima a iniziato ad avere perplessità sull'autenticità delle opere acquistate. E proprio in quei giorni i suoi dubbi sono aumentati. Due uomini hanno messo a segno, infatti, una violenta rapina nel suo Palazzo in pieno centro storico, rubando proprio uno dei vasi che l'ultimo colle-



Nella foto, i vasi falsi recuperati dalla Guardia di Finanza

zionista con cui aveva trattato gli aveva chiesto con insistenza. Durante il "colpo" l'uomo è stato legato e picchiato. Poco dopo il nobile è stato vittima di alcune aggressioni da parte di due membri della banda, di cui uno ex pugile, finendo anche in ospedale. A quel punto ha deciso di denunciare l'accaduto. Nel corso delle perquisizioni i finanzieri hanno sequestrato oltre 2mila opere originali di interesse archeologici e posto sotto sequestro un laboratorio



a Tarquinia con all'interno circa 3mila manufatti in ceramica falsi. Proseguono le indagini per accertare

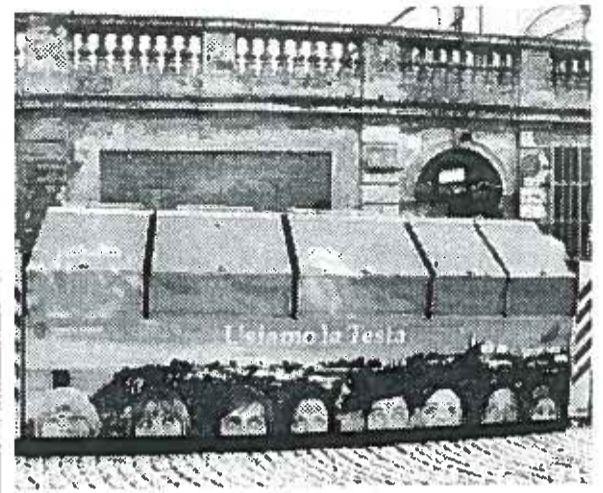
se ci siano altre vittime e complici dell'organizzazione, anche all'interno dell'ospedale.

## Sabato 17 si inaugura una mostra collettiva al Museo d'Arte Sacra Artisti uniti per Noemi

I cuori degli artisti di Tarquinia si fondono per aiutare la piccola Noemi Parmigiani. ADORazioni Artisti uniti per Noemi, si svolgerà dal 17 dicembre al 08 gennaio, presso il Museo di Arte Sacra di Tarquinia, meglio noto come Museo Diocesano, intitolato a Monsignor Carlo Chenis Vescovo, concesso gentilmente dalla Curia di Civitavecchia e Tarquinia. Le opere in mostra saranno poste in vendita e il ricavato sarà interamente devoluto alla causa della piccola Noemi, il tutto sotto l'attenta supervisione dell'Ass. Umanitaria Semi di Pace. Impressionante il numero di artisti che hanno aderito mettendo a disposizione il loro lavoro e la loro passione, in crescita costante, ogni

giorno nuove adesioni e citarne solo alcuni sarebbe ingiusto in contesti come questo. Suggestivo lo scenario scelto, un luogo impegnativo e tutto da scoprire dove l'arte è padrona assoluta, voluto con forza dalla mente illuminata e indimenticata di Mons. Carlo Chenis. Un incontro di suggestioni ed emozioni autentiche in cui solidarietà, altruismo e generosità si danno appuntamento per dare speranza. Non sorprende che tutti gli attori di questa mostra agiscano a titolo rigorosamente gratuito. L'appello generale a venire ed acquistare un'opera. Siamo certi che la generosità della nostra collettività sarà come sempre incondizionata e superiore alle attese.

## Il Centro Storico molto attento alla differenziata



Positivo l'incontro con i cittadini del centro storico di Tarquinia, per spiegare il sistema della raccolta differenziata. Nella sala consiliare del palazzo comunale, il 12 dicembre, l'assessore delegato Sandro Celli e i tecnici dell'ATI Aimeri-Lanzi hanno illustrato le modalità del nuovo servizio, che partirà dal 9 gennaio. «La partecipazione numerosa è un segnale molto confortante. - sottolinea l'assessore Celli - Dimostra che c'è una forte sensibilità sul tema dei rifiuti. Nel corso della riunione, con gli operatori dell'ATI Aimeri-Lanzi, abbiamo spiegato i vari aspetti dell'iniziativa che cambierà usi e abitudini delle persone e concluderà un percorso intrapreso alla fine del 2011, con il coinvolgimento graduale di tutti i quartieri di Tarquinia. Una nuova riunione informativa si terrà il 5 gennaio alle ore 17.30». Architrave del progetto è "Igenio", una struttura mobile scarrabile composta di sette vasche: cinque per conferire i rifiuti differenziati e due per raccogliere olio vegetale e batterie esauste. Le vasche saranno apribili con una chiavetta dotata di microchip. I residenti intestatari della TIA, muniti di documento d'identità e del bollettino di pagamento della tassa sull'immondizia, possono ritirarla fino al 16 dicembre, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18, e il 17 dicembre, dalle ore 10 alle ore 13, nell'ufficio istituito in via Felice Cavallotti n. 2. Insieme alla chiavetta sono dati un sottolavabo gratuito, una fornitura di sacchi biodegradabili per l'umido e un vademecum informativo. «Già nel primo giorno, trecento persone si sono recate all'ufficio per avere il kit. - conclude l'assessore Celli - Fino al 17 dicembre, inoltre, "Igenio" rimarrà parcheggiato in via Felice Cavallotti per dare la possibilità alle persone, soprattutto agli anziani, di provare il funzionamento del mezzo insieme agli operatori ambientali». Le isole mobili dove sarà posizionato "Igenio" saranno la Barriera San Giusto, viale Bruschi Falgari, via di Porta Tarquinia, via dell'Orfanotrofio, via della Ripa e piazza Belvedere.

# BIRRERIA III SECOLO

dei Fratelli CARFAGNA

Seit 1268  
**Aldersbacher**  
Bayerische Spezialität

...Vieni a scoprire  
anche i **PRODOTTI TIPICI BAVARES**  
e tutte le qualità delle nostre  
**BIRRE ARTIGIANALI...**

Via Agillina 52/54 - Cerveteri (Centro Storico) 3457956052 - 3492266158



Anfore e vasi falsi destinati al museo che il marchese Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona voleva aprire a Villa Borghese

# Truffa da un milione, 7 arresti

In manette Massimo Bordo, uno dei più abili riproduttori di arte etrusca di Tarquinia

TARQUINIA - "Sicuramente l'hanno messo in mezzo". Così ieri una Tarquinia incredula commentava il clamoroso arresto (ai domiciliari) di Massimo Bordo, 51 anni, fratello del celebre Omero e come lui famoso per la maestria con cui riesce a riprodurre i vasi degli antichi etruschi, tanto che la sua bottega nel centro storico, nei pressi della chiesa di San Pancrazio, è meta di appassionati di tutto il mondo. Avrebbe contribuito a truffare il marchese Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona, ex marito di Giulia Odescalchi, uno tra i collezionisti più attivi ed importanti della nobiltà romana.



La perquisizione. Dopo la denuncia sono entrati in azione i militari delle fiamme gialle

#### IN MANETTE OUE TARQUINESI

Con lui sono state arrestate altre sei persone, tra le quali un consulente della Soprintendenza ai beni archeologici, di 29 anni, a capo dell'organizzazione, e un altro tarquiniese, Massimiliano Congiu, di 40 anni, con l'accusa di avere messo a segno una maxi truffa ai danni dell'aristocratico romano, 60 anni, che si era rivolto a Edoardo David, considerato la "mente" della banda, persona molto conosciuta nell'ambiente culturale capitolino, per ampliare la

propria collezione privata di reperti archeologici al fine di allestire un secondo museo che il marchese aveva intenzione di inaugurare a Villa Borghese. Nei guai anche un antiquario di Aprilia, Enrico Corradi, che si spacciava per curatore del locale museo e presidente dell'Archeoclub.

#### FALSI "ANTICHIZZATI"

I falsari, secondo le fiamme gialle, si sarebbero avvalsi di un infermiere in forza al pronto soccorso dell'ospedale di Cinecittà

sulla Tuscolana per rendere vendibili anfore, statue e piatti decorati, spacciandoli per reperti risalenti all'epoca della Roma imperiale e dell'antica Grecia. Lo stratagemma sarebbe stato quello di invecchiare i "reperti archeologici" utilizzando presidi sanitari radiologici. Per invecchiarli, i falsi, in pratica, venivano fatti passare sotto un macchinario per la radioterapia in un ospedale. A consentire loro di entrare nel reparto di oncologia c'era per l'appunto il complice infermiere.

#### MARCHESE PICCHIATO

Quando il marchese si è reso conto di essere stato truffato, è scattata la rappresaglia con una rapina nel suo palazzo durante la quale, nell'aprile 2010, il nobile è stato picchiato e derubato di un vaso originale antico raffigurante la vestizione di Achille, finendo per alcuni giorni al policlinico Gemelli.

#### BORDO CI METTEVA IL "VERO"

Massimo Bordo, al quale è stato posto sequestro l'intero magazzino, avrebbe invece triturato veri fram-

menti di vasellame antico, ritrovati nelle aree archeologiche di Cerveteri; e con la polvere ottenuta avrebbe modellato ad arte falsi vasi attici o etruschi che, però, essendo fatti con polveri antiche, superavano il test della termoluminescenza, con la datazione del carbonio 14.

#### TRUFFA DA UN MILIONE

Dal marzo 2009 all'aprile 2010, l'aristocratico avrebbe pagato 600mila euro in contanti, oltre a parecchi beni di famiglia tra mobili d'antiquariato e gioielli, per un valore complessivo superiore a un milione di euro. Quando però si è accorto che tra i reperti c'erano troppi "hydrie ceretane" si è insospettito, in quanto si tratta di un tipo di vaso molto raro del quale esistono pochissimi esemplari nei musei italiani. Allora ha fatto controllare ai tecnici della Soprintendenza gli oggetti che aveva comprato, appurando che erano falsi sulla base della provenienza delle terre usate per realizzarli.

#### DENUNCIATI 7 "GANGI"

In azione i militari del nucleo tutela patrimonio artistico, che hanno recuperato circa 300 manufatti contraffatti nell'ambito

dell'operazione "Nemesi", la più importante messa a segno finora dalle fiamme gialle in questo settore, che ha portato, all'alba di ieri, all'arresto di sette persone, alla denuncia a piede libero di altre sette, al sequestro di laboratori di restauro utilizzati per la contraffazione dei reperti e a una ventina di perquisizioni nei confronti dei malviventi.

David avrebbe presentato all'aristocratico esponenti dell'organizzazione, le sette persone denunciate a piede libero, che si spacciavano per curatori di musei i quali, a loro volta, mettevano in contatto la vittima con falsi proprietari di collezioni di famiglia, disposti a cedere i propri pezzi a caro prezzo.

#### 3MILA "REPerti" A TARQUINIA

Nel corso delle perquisizioni di ieri mattina sono state trovate anche circa 3mila opere originali, molte delle quali provengono da collezioni di importanti famiglie aristocratiche, detenute dallo stesso David, mentre altri 3mila reperti falsi, secondo la Finanza pronti per essere venduti, sono stati sequestrati al tarquiniese Massimo Bordo.

Silvana Cortignani

## Capranica Intanto la Regione avrebbe versato gli acconti Mobilitazione dei dipendenti del Gruppo Idi adesione massiccia dei medici allo sciopero

CAPRANICA - Come preannunciato: ieri medici San Carlo in sciopero per chiedere chiarezza sul futuro dei dipendenti del Gruppo Idi. "La manifestazione ha visto la pressoché totale partecipazione di tutti i medici", spiega l'Associazione nazionale medici istituti religiosi ospedalieri. "Da ottobre - ricorda l'Anmirs - non vengono erogate le mensilità e l'amministrazione ha recentemente comunicato che non pagherà novembre, dicembre e la tredicesima. Prendiamo atto del comunicato della Regione Lazio che lunedì ha fatto sapere di aver erogato regolarmente gli acconti mensili sulla produzione delle strutture del gruppo Idi. A questo punto ci auguriamo che l'amministrazione prenda posizione e chiarisca finalmente qual è la



reale situazione dell'Idi, del San Carlo e di Villa Paola di Capranica e quando e se torneranno ad essere pagate le mensilità a noi medici e a tutti i lavoratori".

## Vetralla Minacciò il gestore per giocare con le slot machine

### Col fucile a canne mozze al bar "In Sicilia vogliono ammazzarmi"

VETRALLA - Al bar con un fucile a canne mozze, minaccia di morte il gestore che lo invita ad andarsene all'ora di chiusura. Motivo? Voleva continuare a giocare con le slot machine nella speranza di rifarsi dei circa 250 euro persi. Per questo lo scorso 6 marzo, una domenica sera, è finito in manette un siciliano 41enne, Giancarlo Santagata, trasferito di recente presso il reparto detenuti minorati psichici del carcere di Rebibbia da Mammagialla, dove aveva trascorso 10 mesi in infermeria a causa di una serie di episodi di autolesionismo. L'uomo, un pluripregiudicato assistito dall'avvocato Paolo Delle Monache, ieri è stato ascoltato dalla corte nel processo in cui è imputato di illecita detenzione di

arma clandestina e modificata, essendo il fucile un Beretta a doppia canna calibro 12 con matricola abrasa e con le canne artigianalmente mozzate, e di minaccia. Ebbene, ai giudici ha raccontato che aveva sì il fucile sotto la giacca, ma di non averlo tirato fuori: sarebbe stato invece un avventore a minacciarlo con un cric perchè non se ne voleva andare, costringendolo a spostarsi di scatto per cui si è vista l'arma che aveva sotto la giacca. A detta sua, un fucile trovato tra gli olivi che portava con sé la sera in quanto soffre di manie di persecuzione dopo la fuga dalla Sicilia, in quanto minacciato di morte perchè aveva visto cose che non avrebbe dovuto. Se ne riparla a gennaio. S.C.

**CARROZZERIA  
FIORILLO**



DI FIORILLO MAURIZIO E MARCO SNC

Strada Tuscanese, 24. (Km 1,300) Viterbo  
Tel. 0761 252028 - Cell. 338 1795157 - 338 1103935  
www.carrozzeriafiorillo.it

Aderente accordo ANIA - Auto sostitutive - Soccorso stradale (gratuito entro 30 Km per i nostri clienti)

Sostituzione e riparazione parabrezza - Ricarica aria condizionata

BANCO RISCONTRO SCOCCA DIMA UNIVERSALE

Riparazione auto grandinata e piccole ammaccature senza necessità di verniciatura

Convenzionata assicurazioni - Verniciatura a forno - Vernici RM e SIKKENS

INSTALLAZIONE  
PELLICOLE  
OSCURANTI  
OMOLOGATE  
A PARTIRE DA  
€ 150,00

DA OGGI VENDITA  
E INSTALLAZIONE  
DEI GANCETTI PER  
I CARRELLI ERMORELLI  
SU TUTTI I GRUPPI MOTORI

Insieme all'esperta Elisa Gugino, della ditta Aimeri ambiente, ha presentato il sistema

## Celli spiega il funzionamento di Igenio

TARQUINIA - "Chiedo la collaborazione di tutti". Questo l'appello lanciato lunedì pomeriggio dall'assessore all'ambiente Sandro Celli, durante la presentazione, svoltasi nella sala del consiglio comunale, del nuovo sistema di raccolta differenziata per il centro storico. Un'altra presentazione si svolgerà il 5 gennaio prossimo.

Per attuare la raccolta separata dei rifiuti sarà utilizzata un'attrezzatura mobile multi-vasca denominata "Igenio". Le strutture saranno posizionate, in vari orari, in sei punti della città antica. Con una chiavetta elettronica, ricevuta in comodato, ogni utente potrà azionare l'apertu-

ra degli scomparti dove riporre separatamente plastica, umido, carta e cartone, vetro e lattine, rifiuto indifferenziato. Inoltre, si potranno riciclare l'olio usato, le pile e le batterie esauste. Rimane attivo il servizio di raccolta a domicilio degli ingombranti e del verde. "I primi giorni - ha detto l'assessore - vicino ai punti di conferimento ci saranno degli operatori che aiuteranno i cittadini a dividere correttamente i rifiuti. Bar e ristoranti saranno serviti a domicilio. Questo sistema lascia le strade del centro storico sgombre e pulite senza diffondere odori malsani."

Particolarmente efficace è stata la spiegazione dell'esperta Elisa Gugino, della ditta Aimeri ambiente, che ha risposto alle domande del pubblico chiarendo parecchi dubbi.

Tra gli altri è intervenuto il consigliere comunale Silvano Olmi che ha sottolineato la necessità di limitare alla fonte la produzione degli imballaggi, reintroducendo il vuoto a rendere e ha chiesto di incentivare il compostaggio domestico. "Occorre solidarietà tra vicini di casa - ha detto Olmi - Vanno aiutati gli anziani che hanno difficoltà a raggiungere i punti di conferimento dei rifiuti". Infatti, alcuni cittadini hanno fatto presenti i disagi che devono affrontare per portare i rifiuti ai punti di raccolta.



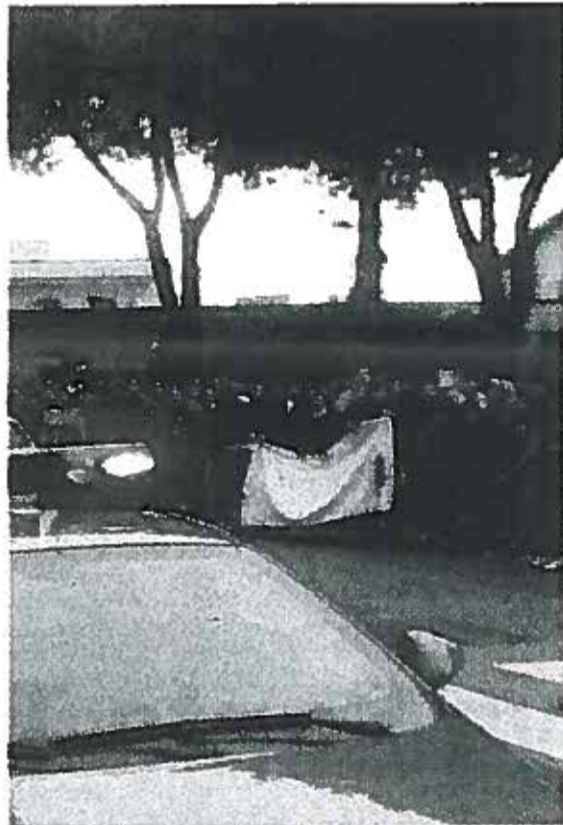
Davanti ai cancelli staziona da giorni una pattuglia per garantire l'ordine e la sicurezza degli studenti

## L'Isis piantonato dai carabinieri

Ancora tensione a scuola per la docente di lettere contestata da genitori e alunni

### Da venerdì Mostra fotografica

TARQUINIA - Da venerdì a domenica sarà visitabile presso la suggestiva chiesa di San Giacomo la mostra fotografica di Mariana Cisneros dedicata alle immagini, le atmosfere, le luci e i colori della città: "Tarquinia: un paesaggio in dodicesimi". Dodici gli scatti esposti, tra l'altro già protagonisti del calendario "Duemila dodicesimi", che sarà presentato in occasione della mostra ed è stato realizzato da "La Ripa, associazione culturale" e dal periodico "L'extra", con la collaborazione di numerose attività commerciali ed imprenditoriali tarquiniesi.



Un'immagine dello sciopero dell'anno scorso organizzato dagli studenti per protestare contro la professoressa. Sciopero che in pochi giorni si estese anche ad altri istituti

TARQUINIA - Ancora tensione all'Isis per la docente di lettere contestata da genitori e alunni per i suoi discutibili metodi di insegnamento. Da alcuni giorni l'istituto scolastico è piantonato da una pattuglia di carabinieri che dovrebbe svolgere una funzione di prevenzione e controllo al fine di evitare il verificarsi di episodi spiacevoli e garantire l'ordine e la sicurezza degli studenti. Una misura cautelativa che si è resa necessaria dopo la sospensione temporanea dal servizio della docente adottata a scopo cautelativo dal dirigente scolastico per tutelare gli alunni e rasserenare il clima all'interno dell'istituto scolastico. Ora si è in attesa dell'intervento dell'Usr, l'Ufficio scolastico regionale che, molto probabilmente, emetterà un provvedimento nei confronti dell'insegnante per allontanarla da una situazione di totale incompatibilità che si è venuta a creare negli ultimi due anni. Un intervento necessario che dovrà mettere la parola fine ad una triste vicenda

che ha visto coinvolti da un lato molti ragazzi tarquiniesi e dall'altra una persona fragile inadatta a svolgere il delicato compito di insegnante in una scuola superiore. Un rapporto che è progressivamente deteriorato e che ha visto coinvolti anche il dirigente scolastico e i genitori degli alunni, che sono intervenuti per garantire ai loro ragazzi il diritto allo studio in un ambiente sano e protetto e prevenire il verificarsi di episodi spiacevoli e diseducativi.

Una vera e propria battaglia che è stata combattuta, da entrambe le parti, a suon di denunce e ricorsi e che spesso ha visto l'intervento delle forze dell'ordine. Circa un mese fa, ad esempio, sono dovuti intervenire i carabinieri in seguito ad uno spintone che la docente di lettere avrebbe dato ad una sua alunna durante un violento alterco. Un

gesto violento che avrebbe scatenato subito la reazione degli studenti, che si sarebbero rivolti immediatamente al preside richiedendo l'intervento dei carabinieri. L'episodio non dovrebbe aver avuto strascichi giudiziari in quanto sembra che non siano state presentate denunce e non siano state confermate

### La donna è stata sospesa dal servizio

ufficialmente le accuse nei confronti dell'insegnante. Il fatto, comunque, ha certamente acuito tensioni pregresse e non ha contribuito a migliorare il rapporto della docente con i suoi alunni.

Ora molti a Tarquinia si aspettano un provvedimento definitivo dell'Usr che possa porre fine a questa battaglia riportando la calma e la serenità all'interno dell'istituto scolastico, tutelando gli alunni e la stessa insegnante coinvolta in questa penosa vicenda.

Un uomo è stato pizzicato dalla Forestale mentre usava un richiamo acustico illegale

## Caccia sleale, una denuncia

TARQUINIA - Il bracconaggio nei confronti delle specie svernanti e migratorie, non si attenua in questo periodo in cui la fauna selvatica ha rallentato le proprie attività in vista della stagione invernale. Si intensificano pertanto anche le attività del Corpo forestale dello stato. A pochi giorni dal sequestro effettuato dal Comando della stazione forestale di Acquapendente, anche il Comando di Tarquinia ha denunciato all'autorità giudiziaria un cacciatore poiché stava esercitando l'attività venatoria con l'ausilio di un richiamo acustico illegale in località Valiardo.

Un uomo di Prato, C. G., si è visto così sequestrare dalla Forestale sia il fucile, sia il munizionamento e, ovviamente, lo strumento illecito di caccia. Già da alcuni giorni il personale forestale stava monitorando quella



zona poiché vi erano state segnalazioni in tal senso. Anche se in questo caso l'attività di controllo ha prodotto dei risultati, non bisogna dimenticare che per ogni illecito scoperto ve ne sono molti altri che restano impuniti. Spesso gli strumenti utilizzati sono costosi e sofisticati, con prezzi che oscillano dai trecento ai millecinquecento euro e possono essere dotati di comandi a distanza che ne rendono difficile l'individuazione. Tali mezzi usati per il richiamo degli animali svincolano l'attività venatoria, rischiando di screditare l'intera categoria. La Forestale confida pertanto nella collaborazione di tutti, a cominciare dai cacciatori onesti, affinché l'esercizio della caccia rientri nel proprio ambito, cioè quello di un'attività ludica improntata al rispetto delle norme che la regolano.

### Ecco il calendario delle iniziative in programma Sarà un Natale ricco di eventi e divertimento

TARQUINIA - E' stato finalmente reso noto il calendario delle manifestazioni di Natale organizzate dal Comune in collaborazione con le associazioni locali. Molti gli eventi che animeranno la cittadina dal 12 dicembre al 6 gennaio. La sala consiliare ospiterà il 16 e il 23 dicembre il concerto del soprano coreano Kim Sohyeoung e gli spettacoli musicali "Santa Claus is coming to town" e "Viaggiando in America". Il 20 e il 26 dicembre alle 21, la chiesa di Santa Maria in Castello ospiterà il concerto di musiche gospel "Feliz Navidad" e farà rivivere la tradizione musicale del Natale e le più belle canzoni classiche napoletane con il "Barocco ecclesia festival". Il 24 dicembre gli artisti di strada dell'associazione "Con-tatto natura" saranno nelle vie e nelle piazze del centro storico. Dal 27 al 29 dicembre alle 21 l'associazione culturale Zingheria proporrà nella chiesa di Santo Spirito tre serate con Jazz festival 2011 winter. Per finire, anche quest'anno ci sarà il tradizionale Capodanno in piazza Giacomo Matteotti per salutare l'arrivo del 2012. "In un momento di profondi tagli economici alla cultura, il sostegno delle associazioni diventa sempre più importante - afferma l'assessore allo Spettacolo Capitani - Abbiamo allestito un programma molto buono che presenta eventi di qualità". Da ricordare, infine, l'appuntamento con il "Presepe vivente" il 26 dicembre, l'uno e il 6 gennaio.

**Frosinone** Sedici persone arrestate dai carabinieri per appalti truccati su sistemi di video sorveglianza

## In manette due comandanti dei vigili urbani

Favorivano gare d'asta in cambio di denaro. Sequestrati beni per un valore di 500mila euro

→ **Regione**

### SQUILLA IL TELEFONO ROSSO

«Grazie alla Regione il Telefono Rosso potenzierà il suo servizio, passando a breve da quattro a sei ore al giorno e aumentando, così, leggìa oltre seimila consulenze gratuite che ogni anno fornisce alle donne in gravidanza». Lo ha annunciato l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, al convegno «Il rischio procreativo: conoscenza, prevenzione, sicurezza» promosso dal Centro studi per la tutela della salute della madre e del concepito dell'Università Cattolica di Roma.

«Il sostegno al Telefono Rosso - ha aggiunto Forte - è un tutt'uno con il sostegno alla vita da parte della Regione. Nei tanti anni di esperienza, questo servizio ha dato prova di costituire il primo terminale di riferimento nelle situazioni in cui una corretta informazione risolve dubbi e ansie in fase di gravidanza.

Quando la donna e la famiglia non vanno lasciate sole, per evitare che l'aborto appaia la scelta più facile. È in questi momenti che il Telefono Rosso offre una risposta semplice, immediata e professionale. Un servizio che ogni anno scongiura circa trecento aborti «da disinformazione», del tutto evitabili dal punto di vista sanitario. Da qui la decisione di sostenerlo e di inserirlo tra gli interventi programmatici del Piano Famiglia della Regione Lazio». Il Telefono Rosso (06.3050077) fornisce consulenze mediche in fase pre-concezionale, in gravidanza o durante l'allattamento a chiunque ne faccia richiesta: per esempio coppie, in particolare donne che desiderano avere un figlio o incinte, ma anche medici di base, farmacisti e altri operatori sociosanitari.

L'obiettivo principale è quello di fornire adeguate informazioni alle gestanti che hanno assunto farmaci o hanno avuto malattie intercorrenti nei primi mesi di gravidanza o che temono complicanze o malformazioni per il feto.

La consulenza viene effettuata da medici specializzati in ostetricia e ginecologia con particolari competenze nel campo della medicina prenatale, delle gravidanze a rischio e della terapia clinica.

Il servizio (al costo della sola telefonata) è attualmente attivo lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 18.00. Un'iniziativa interessante che va a colmare una grave lacuna. In tutta la regione.

Appalti pubblici per i sistemi di disciplina del traffico urbano affidati ad amici in cambio di denaro e regali. A finire in manette ieri mattina in seguito a una complessa indagine svolta dai carabinieri della compagnia di Frosinone sono state sedici persone tra le quali i comandanti di polizia municipale dei Comuni di Frosinone e Isola del Liri, un consi-

gliere di maggioranza del Comune di Frosinone, titolari e agenti di imprese e cooperative sociali. A vario titolo sono accusati di «turbata libertà degli incanti, corruzione e falsità ideologica commessa da P.U. in atti pubblici». Gli arrestati, attraverso la preparazione e gestione delle procedure di gare afferenti la fornitura, installazione e gestione di sistemi per

la sicurezza urbana e per la disciplina del traffico urbano (sistemi di videosorveglianza, Ztl), nonché dei servizi di gestione e riscossione delle contravvenzioni, riuscivano a far assegnare gli appalti pubblici a società di comodo, ricevendo in cambio denaro e «regali».

Caramadre → a pagina 27

### Arresti eccellenti tra Aprilia e Tarquinia



### Falsificavano opere d'arte ai «raggi X»

Utilizzavano le apparecchiature a raggi X dell'ospedale per le terapie contro i tumori per «invecchiare» le opere d'arte false e spacciarle come reperti archeologici originali. Un archeologo molto conosciuto tra gli addetti ai lavori, il figlio di un vecchio «tombarolo» che dal padre ha ereditato i segreti del mestiere, un nobile romano che ha pagato 600mila euro per acquistare i manufatti: questi gli ingredienti dell'incredibile truffa scoperta dalla Guar-

dia di Finanza, che ha portato all'arresto di sette persone fra cui un noto antiquario di Aprilia e due tarquiniesi. Due i metodi usati per frodare i clienti: il primo avveniva in un ospedale della provincia di Roma dove i cocci venivano bombardati dai raggi X per passare i controlli. Il secondo consisteva nel tritare frammenti di vasi autentici e impastarli con altri di poco valore.

Rosati → a pagina 32

### Formia Arrestato il contabile della camorra

Sette misure cautelari, di cui quattro ordinanze di custodia in carcere, due ai domiciliari e un obbligo di dimora, più altre 31 persone denunciate. L'organizzazione criminale era specializzata principalmente nell'acquisizione di aziende tessili in crisi nell'area della Toscana: dopo l'offerta iniziale di sostegni economici, il gruppo ne assorbiva completamente la gestione anche attraverso violenze e minacce e poi ne «cannibalizzava» gestione, patrimonio e contabilità. Un arresto anche a Formia.

Monforte → a pagina 31

### Viterbo Razzie nei supermercati Sgominata una banda

I carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile di Viterbo, coordinati dal Tenente Giovanni Martufi hanno sgominato una banda di romeni dediti al taccheggio nei supermercati sia viterbesi che fuori provincia recuperando merce per un valore che supera i 20.000 euro. I quattro sono stati acciuffati in un grande magazzino del capoluogo. Nella mansarda in cui vivevano nel centro storico di Sutri trovati centinaia di articoli rubati.

Luciani → a pagina 23

### Rieti I lavoratori della Ritel occupano la Salaria

Dopo una serie di promesse e attese puntualmente rivelatesi inutili, i lavoratori della Ritel di Rieti, di fronte allo spauracchio della chiusura e al disinteresse che sta avvolgendo la loro situazione, ieri sono passati alle prime forme estreme, seppur simboliche, di protesta. Ieri, per due ore, dalle 10.30 alle 12.30, hanno occupato la Salaria. Domani nuova assemblea con promessa di ulteriori manifestazioni eclatanti.

Fabriani → a pagina 25

**Calcio** Oggi al «Rocchi» la gara con gli abruzzesi. In campo anche Rieti che affronta il Cisterna

### La Viterbese sfida la Sant in Coppa Italia

La Viterbese si rituffa oggi in Coppa Italia. L'occasione è di quelle da non fallire. Si prevede una sfida incandescente allo stadio Rocchi (calcio d'inizio alle 14.30), tra le due formazioni, decise e determinate, entrambe, a conquistare la piena posta in palio, con l'obiettivo di dare un senso a una stagione finora avara di soddisfazioni. Gara della verità per il Rieti che oggi pomeriggio al Manlio Scopigno (inizio ore 14.30) affronterà la Vigor Cisterna per il ritorno della semifinale di Coppa Italia.

Chindemi e Ansovini → alle pagine 33 e 34

→ **Omnibus**

«Chiese aperte»  
Alla scoperta  
dei luoghi sacri  
nella Sabina

Fuggetta → a pagina 36

→ **Omnibus**

Una rassegna  
di film «doc»  
dedicata  
a Nino Manfredi

Ciocca → a pagina 36

# VITERBO

**Processo** La municipalizzata ha annunciato l'intenzione di costituirsi parte civile insieme al Comune

## Rischio prescrizione anche per il caso Cev

Ieri ennesimo rinvio per difetto di notifica. E ad aprile lo scoglio dell'incompatibilità

Paola Pucclatti

■ **VITERBO** Rinvio immediato, ieri, per il processo Cev, una delle società partecipate del Comune di Viterbo, dal 2007 nel mirino della magistratura. Il motivo che ha fatto rinviare l'udienza al prossimo 17 aprile 2012 è che le notifiche intestate a Tofani e Balducci non sarebbero andate a buon fine. Presente in aula, delle 35 persone rinviate a giudizio due mesi fa dal gup Francesco Rigato, soltanto l'ex sindaco di Viterbo Giancarlo Gabbianelli. Gli imputati, tutti politici, imprenditori e dirigenti comunali, davanti al collegio dei giudici, presidente Franca Marinelli, alatore Eugenio Turco e Gaetano Mautone, dovranno rispondere, ognuno secondo la propria posizione, dei seguenti reati: associazione a delinquere, abuso d'ufficio ed emissione di fatture false. Nel corso della prossima udienza si costituiranno parte civile il Comune di Viterbo, rappresentato dall'avvocato romano Alessandro Diddi, e il Cev, assistito dall'avvocato Bonifazi di Civitavecchia, anche se si voci di corridoio dicono che anche la prossima udienza sarà rinviata per incompatibilità di uno dei giudici. Con il rischio concreto che sul processo cada la mannaia della prescrizione.



**INFO**



**Attilio Moretti**  
L'ex presidente del Cev è uno dei 35 imputati nel processo rinviato anche ieri



**Maurizio Tofani**  
Difetto di notifica all'ex assessore. Stesso caso per l'ex city manager Balducci



no generato debiti fuori bilancio. Nel mirino anche la delibera di affidamento in house della manutenzione delle caldaie che sarebbe stata sprovvista del parere favorevole dell'allora segretario comunale, della

manutenzione del verde pubblico, dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica, e della riscossione dei tributi. Gli unici indagati ad essere prosciolti dal gup Rigato sono stati Carlo Bartoloni e Bruna

Peri, entrambi processati con rito abbreviato. Lo stesso giudice dichiarò il non luogo a procedere per alcuni casi di abuso d'ufficio anche per Attilio Moretti, Paolo Izzi, Mario Rossi e Giancarlo Gabbianelli.

**Cev**  
La sede della società che intende costituirsi parte civile

→ **Vetralla: l'imputato nega tutto**

### Accusato di aver minacciato un barista con un fucile

■ **VITERBO** Invitato a lasciare le slot-machine per la chiusura del locale, per tutta risposta, tira fuori dalla tasca del giaccone un fucile a canne mozzate e minaccia di morte il gestore del bar e un altro cliente presente nel locale. A finire sotto processo, ieri davanti al collegio dei giudici e al Pm D'Arma, con l'accusa di minacce e porto abusivo d'armi, un siciliano di 41 anni, originario di Gela ma residente a Vetralla, difeso dall'avvocato Paolo Delle Monache. I fatti contestati sono accaduti a Vetralla, la sera del 6 marzo scorso. Sulla vicenda ci sono due versioni nettamente discordanti tra loro. Quella resa

agli inquirenti e ribadita ieri in aula dal gestore del bar e quella data dall'imputato, interrogato dalla triade giudicante e dal pm. Secondo il gestore del bar, l'imputato quella sera sarebbe entrato pochi minuti prima della chiusura del locale e, avvisato che non poteva giocare con le macchinette proprio per l'imminente chiusura, avrebbe tirato fuori dal giaccone il fucile a canne mozzate minacciando di morte lui e un altro cliente presente nel bar. Di tutt'altro parere l'imputato che dal 19 novembre, trasferito da Mammagialla al carcere romano di Rebibbia, si trova in

osservazione psichiatrica in quanto si teme possa commettere atti di autolesionismo. Proprio per questo il difensore ha chiesto ai giudici una perizia psichiatrica. Il collegio si è riservato sulla decisione e si pronuncerà solo dopo aver letto la cartella clinica. L'imputato sul motivo per cui uscisse con il fucile ha dichiarato: «Lo portavo sempre con me la sera per sentirmi più tranquillo. Soffrivo di manie di persecuzione perché ero a conoscenza di fatti accaduti quando mi trovavo in Sicilia e temevo per la mia vita». Udienza aggiornata al 10 gennaio 2012.

P.P.

### Tarquinia

## Una mostra per celebrare il centenario di Matta

■ **TARQUINIA** Il Comune ricorda il centenario della nascita di Sebastian Matta, architetto, scultore e pittore cileno che scelse Tarquinia come luogo d'adozione. L'Amministrazione ha organizzato per venerdì un evento celebrativo che prevede l'inaugurazione all'artista del centro culturale «Officina dell'Arte», alle 16, il consiglio comunale straordinario in suoricordo, alle 16.30, e l'inaugurazione alle 18, nella biblioteca «Dante Alighieri», della mostra fotografica «Matta a Tarquinia», aperta fino al 31 gennaio. Ospite d'eccezione della manifestazione sarà l'architetto Massimiliano Fuksas, progettista della scuola materna in via Togliatti per cui Matta realizzò dei disegni su una delle pareti esterne. Sarà presente anche una delegazione dell'ambasciata del Cile. «L'iniziativa vuole ricordare un uomo e un artista che strinse con Tarquinia e i suoi abitanti un rapporto profondo – afferma l'assessore alla Cultura Angelo Centini – Un rapporto che lo portò a realizzare esperienze artistiche uniche per la città e che sarà ben testimoniato nell'esposizione a lui dedicata». Attraverso una serie di pannelli con foto corredate da didascalie esplicative, la mostra proporrà infatti la versatile personalità di Matta quale suscitatore di eventi, inventore di situazioni e complessi operativi, dal suo arrivo a Tarquinia, nei primi anni Sessanta, fino alle ultime sperimentazioni nel settore della «computer art».

**Lago di Vico** A buon punto il progetto del gruppo di studio costituito dalla Provincia

## Interventi mirati contro l'inquinamento

■ **VITERBO** La Provincia sta continuando la sua battaglia per contrastare l'inquinamento del lago di Vico. Lo comunica l'assessore all'Ambiente Equitani, che spiega: «La Provincia ha costituito un gruppo di studio di carattere scientifico per progettare le necessarie azioni utili a prevenire il rischio d'inquinamento delle acque rappresentato dalle attività agricole. Grazie ai finanziamenti ottenuti tramite il Gal – prosegue l'assessore – abbiamo già previsto un intervento di rallentamento delle acque a valle con l'obiettivo di frenare l'afflusso nel lago di sostanze provenienti dalle attività umane ed agricole». Equitani sottolinea come tale intervento andrà a ridurre il rischio d'inquinamento, anche se



**Ambiente**  
L'assessore provinciale Equitani

non sarà sufficiente a risolvere definitivamente il problema. «Il progetto che scaturirà – aggiunge – sarà presentato alla Regione per ottenere ulteriori finanziamenti utili a predisporre ed attuare tutte le azioni per combattere l'utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura. Inoltre – afferma Equitani – un team di specialisti sta curando un progetto sperimentale che stabilirà la buona pratica per la coltivazione della nocciola».

Equitani tiene a precisare come la Provincia non intenda penalizzare le attività agricole sviluppatesi intorno alla zona del lago, ma come sia necessario trovare dei sistemi di coltivazione in grado di tutelare le acque e l'habitat circostante. A tal fine l'assessore chiede un sostegno con-

vinto da parte della Regione, che dovrà finanziare gli interventi necessari.

Infine, prosegue il lavoro della Provincia anche per quanto riguarda la bonifica dell'ex centro climico. «A breve inizieranno i lavori di caratterizzazione del sito per l'individuazione delle masse metalliche interrati – annuncia Equitani – passaggio che prelude alla rilevazione del reale stato d'inquinamento del sottosuolo e all'individuazione dei necessari interventi di bonifica, secondo quanto stabilito nel corso della Conferenza dei Servizi, che si è svolta ad ottobre presso la competente struttura del ministero della Difesa».



Wa. Che.

Malato Si punta a ridurre l'inquinamento del lago di Vico



**Sutri** Quattro romeni vivevano in una mansarda del centro storico. Una parte era stata trasformata in magazzino

# Sgominata la banda dei supermercati

Decine di colpi avevano fruttato un bottino di oltre 20.000 euro. Acciuffati nel capoluogo

Gigi Luciani

■ **VITERBO** I carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile di Viterbo, coordinati dal Tenente Giovanni Martufi hanno sgominato una banda di romeni dediti al taccheggio nei supermercati sia viterbesi che fuori provincia recuperando merce per un valore che supera i 20.000 euro.

L'operazione, denominata «Free Market», che ha portato allo smantellamento della gang è partita da qualche tempo su disposizione del comandante provinciale colonnello Dell'Agnello nell'ambito dei servizi di vigilanza e controllo del territorio predisposti per la sicurezza dei cittadini.

I militari del Norm in collaborazione con alcuni agenti della vigilanza privata avevano individuato i tre elementi che effettuavano i raid nei supermercati. I romeni, armati di pinze, taglierino e forbici tenute in tasca, erano organizzati in una sorta di catena di montaggio. Uno era addetto a togliere i sensori anti-taccheggio dai prodotti, gli altri inserivano la merce nelle borse e si avvicinavano alle uscite senza passare alla cassa. Il quarto romeno, che fungeva da palo, alla vista dei colleghi distraeva con vari espedienti l'attenzione del sorvegliante all'uscita ed il gioco era fatto. Quando i dirigenti dei supermercati si



**Razzia**  
La merce rubata dalla banda e recuperata dai carabinieri del Norm

sono resi conto di questo notevole ammanco di merce, hanno allertato la vigilanza e la visione di alcuni filmati ha permesso di capire quanto succedeva.

A questo punto sono entrati in azione i militari del tenente Martufi che hanno predisposto un servizio di pedinamento e sabato scorso hanno becato il quartetto al Leclerc. Una volta portati nella caser-

ma di Via de Lellis, sono stati controllati i precedenti e successivamente si è proceduto ad una perquisizione domiciliare a Sutri, dove i quattro risiedevano. Nella piccola mansarda di una palazzina restaurata nel centro storico i quattro vivevano in 30 metri quadrati mentre in altri trenta di sottotetto i militari hanno trovato impacchettati e pronti per il trasferimento in Roma-

nia migliaia di articoli di ogni genere: profumi di marca, liquori, playstation, materiale elettronico, abbigliamento intimo e non, sia maschile che femminile, decine di pacchi di caffè, cioccolata, dolci. Tutto materiale che sarebbe stato rivenduto al mercato nero. I quattro, dopo le formalità di rito, sono stati associati al carcere di Mammola a disposizione della magistratura.

→ **Soriano**

## Il sindaco risponde alle critiche del Pd

■ **SORIANO** Il sindaco Menicacci replica alle recenti dichiarazioni dell'opposizione che criticavano la sua amministrazione. «Partiamo dal Monumento naturale Valle Oscura - fosso del Mandrone - dice - Domani (oggi, ndr) sarà la terza volta che torneremo in Regione per accelerare l'iter amministrativo. Peccato che dovremo riportare la delibera in consiglio comunale poiché la passata amministrazione ha deliberato erroneamente l'area interessata non accorgendosi che parte del territorio era di proprietà del Comune di Bassano e Vasanello. Una svista che ha rallentato e di molto l'iter. Il Parco letterario Pasolini, sul quale nella maggioranza non ci sono affatto dissonanze, lo vogliamo perché è uno degli strumenti attraverso il quale siamo certi possa trovare sviluppo la frazione di Chia. La bozza di convenzione discussa ed approvata da tutti è stata spedita a Regione, Ministero del Beni Culturali e Università della Tuscia. Finora abbiamo avuto risposte interlocutorie soltando dalla Sovrintendenza. Anche in questo caso, in fretta e furia, poco prima delle elezioni, in consiglio è stata approvata una delibera di intenti per costituire il Parco letterario. Sarebbe il primo in Italia ma con una delibera di intenti si ottiene poco. Stiamo lavorando con la Regione anche per questo». Menicacci fa il punto sulla «strada del Muraccio o meglio il prolungamento della strada che provenendo dal Cimino dovrebbe attraversare il bivio di Centignano, il territorio di San'Eutizio ed arrivare alla superstrada. Premesso che i residenti nella frazione hanno pareri discordanti sulla questione, bisogna ricordare che la passata amministrazione, in consiglio, deliberò contro il progetto esecutivo che prevedeva la costruzione della strada. Ad oggi non esiste alcun tipo di progetto esecutivo per far partire i lavori. Esiste solo una proposta di variante. Sull'argomento si sono tenute due assemblee del Pd a San'Eutizio ed in quelle occasioni i cittadini sono stati informati delle difficoltà sia amministrative che economiche. In occasione della seconda assemblea, la maggioranza, di fronte all'assessore provinciale ed ai sindaci di Canepina e Bassano, ha lanciato la proposta di cambiare il progetto in costruzione dello svincolo di Bassano in Teverina ed ammodernare la rete viaria circostante. Leggiamo con sorpresa che ora il Pd soriano fa sua la proposta. Ne siamo felici. Però ben sanno, sia i cittadini che i colleghi dell'opposizione, che questa proposta deve trovare l'approvazione della Regione presso la quale siamo intervenuti più volte in stretto accordo con l'assessorato provinciale».

→ **Tarquinia**



## Sorpreso con un richiamo illegale Braconiere denunciato

■ **TARQUINIA** Non si ferma l'attività illecita del braconiere ma si intensificano anche le attività del Corpo Forestale dello Stato per contrastarli. A pochi giorni dal sequestro effettuato dal Comando di Acquapendente, anche quello di Tarquinia ha denunciato un cacciatore poiché stava esercitando l'attività venatoria con l'ausilio di un richiamo acustico in loc. Valiardo, C.G., di Prato, si è visto così sequestrare dalla Forestale il fucile, le munizioni e, ovviamente, lo strumento illecito usato per cacciare (nella foto). Già da alcuni giorni gli uomini della Forestale stava monitorando la zona dopo alcune segnalazioni. Spesso gli strumenti utilizzati sono costosi e sofisticati con prezzi dal 300 ai 1500 euro e possono essere dotati di comandi a distanza che ne rendono difficile l'individuazione. La Forestale confida pertanto nella collaborazione di tutti, a iniziare dai cacciatori onesti.

**Regione** La guida presentata dall'assessore Birindelli e dal collega della Provincia Simeone

## Vademecum per l'attività venatoria

■ **VITERBO** «Guida all'attività venatoria nel Lazio»: è il titolo del volume realizzato dall'assessorato alle Politiche Agricole della Regione Lazio e dall'Assis, presentato ieri dall'assessore Angela Birindelli e dal suo omologo della Provincia di Viterbo Francesco Simeone.

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti di tutte le associazioni venatorie e degli Atc (ambiti territoriali di caccia).

«Il volume - ha detto Birindelli - nasce con l'intento di fornire informazioni utili per una corretta attività venatoria ed è rivolto a tutti i cacciatori e a coloro che aspirano a diventari-

lo». La guida nasce da un progetto di Piergiorgio Stefanucci, coordinato da Fabio Di Stefano con la supervisione di Roberto Ottaviani, responsabile della direzione Agricoltura della Regione Lazio, Mario Cennerilli e Bruno Petrucci, dirigenti dell'area caccia e pesca. Hanno collaborato Carmen Bizzarri, Martina D'Ermo, Alessandra Equitani, Roberto Battista e Tito Colombari, dell'osservatorio faunistico regionale dell'Assis.

In 236 pagine, ricche di illustrazioni, la guida fornisce una rassegna completa e chiara del mondo venatorio: dai di-

vieti alle sanzioni previste; dalla preparazione dell'esame per il conseguimento della licenza di caccia alle armi e munizioni; dalla cinofilia alle iconografie delle specie, divise in cacciabili, protette e particolarmente protette. Una lunga sezione, infine, è dedicata alla legislazione vigente.

«Realizzando la guida - ha sottolineato l'assessore Birindelli - abbiamo voluto dare continuità all'attività finora svolta in collaborazione con il mondo venatorio, finalizzata a una corretta gestione del patrimonio faunistico del Lazio, uno dei più ricchi e variegati d'Italia».



Assessore Angela Birindelli

## Via libera al recupero di Porta Nica a Nepi

Elsabetta Giovanforte

■ **NEPI** La giunta comunale ha deliberato la ristrutturazione di Porta Nica, la porta che insieme a Porta Romana, rappresenta il principale accesso al centro storico ed al complesso monumentale del Castello dei Borgia.

«La rimessa a nuovo di Porta Nica costerà alle casse comunali circa 100.000 euro, che arriveranno grazie ai soldi accantonati con gli oneri accessori - ha spiegato il sindaco Franco Vita - Con la ristrutturazione delle due porte, avremo così definitivamente restituito alla cittadina, gli antichi meriti ed

un dignitoso accesso al centro storico».

Va evidenziato che Porta Nica e Porta Romana venivano usate come accesso a Nepi fino ai primi anni del Novecento e che il loro uso andò scemando dopo la realizzazione di Ponte Nuovo e la distruzione di parte delle mura borgiane.

«La restituzione della storia alla propria città o paese d'origine, riempie di gioia il cuore, poiché non tutti hanno avuto questa possibilità seppur serbandone il sogno. Di questo ringrazio sempre i cittadini che mi hanno eletto» ha concluso Franco Vita.

**Todis** 2 kg  
 079  
 e 1,38 A CONM.  
 Venerdì 14 Dicembre  
**MONTEFASCONI** P  
 Via Cassia km 94  
 ORARIO CONTINUATO 8.30-20.00  
 DOMENICA 8.30-13.30

2 kg  
 ORARIO CONTINUATO 8.30-20.00  
 DOMENICA 8.30-13.30

**IL SANTO**  
 7,32 **San Giovanni della Croce**  
 16,39 Sembra sia nato nel 1540, a Fonteveros  
 20,44 (Aveia, Spagna). Rimase orfano di padre e  
 10,05 dovette trasferirsi con la mamma da un  
 7, luogo all'altro, mentre portava avanti come  
 14\* poteva i suoi studi. Venne erroneamente  
 incolpato e incarcerato per otto mesi per un  
 incidente interno al monastero. Fu in carcere  
 che scrisse molte delle sue poesie.

**NUMERI UTILI**

Pronto intervento polizia	112	Telefono azzurro	19696	Cerv	0761/30381	Università della Tuscia	0761/3571
Pronto intervento carabinieri	112	Corpo Forestale	0761/304081	(rifiuti urbani e tributi)	0761/30381	Adisu	0761/270610
Pronto intervento GDF	117	Guardia medica	0761/324221	Robur (acqua, gas, elettr.)	0761/343087	(Istituto univers.)	0761/250595
Pronto intervento sanitario	118	Ospedale Belcolle	0761/3391	Francigena (trasp. urb.)	0761/348277	Soccorso Aci	0761/348275
Questura	0761/3341	Osp. Montefiascone	0761/8331	Italgas	800/900999	Museo civico	0761/340170
Pretura	0761/3361	Osp. Civita Castellana	0761/5921	Ferrovie dello Stato	0761/340955	Teatro Unione	0761/325861
Comune di Viterbo	0761/3481	Osp. Tarquinia	0766/8461	Central (bus)	0761/226592	Palasport	0761/353410
Vigili Urbani	0761/228383	Osp. Ronciglione	0761/625375	Taxi	0761/340777	Motorizzazione civile	0761/337111
Polizia Stradale	0761/29261	Osp. Acquapendente	0763/717244	Az. prom. turistica	0761/304795	Tribunale	0761/337111
Croce Rossa	0761/27801	Sett.	0761/339559	Camera di commercio	0761/29221	Procura della Repubblica	0761/39281

**FARMACIE**  
 Queste le farmacie di turno oggi a Viterbo:  
 Servizio diurno (13-16):  
 Montalboidi, piazza Verdi.  
 Servizio notturno (19.30-8.35):  
 Montalboidi, piazza Verdi.

**METE**  
 SITUAZIONE  
 nuvoloso con piogge  
 VENTI  
 moderati da Sud-Ovest  
 MARI  
 molto mossi

## Un processo già vecchio della spa comunale tra rinvii e prescrizione incombente



Parte della refurtiva rinvenuta e sequestrata dai carabinieri  
**Furti nei negozi, manette alla banda**  
 LUZIATELLI A PAGINA 39

Un capo. udienza per la notifica Maurizio Gaetano auto nel l'inchiesta, se ne 17 aprile, visto ucciduti 7, appar quasi reati in azione di ri in au- rrvocati entanza to anche l'ierbo e costi- uchiesta alizzata a e sulla nuncia-

## Nepi, con l'auto contro un palo della luce muore pensionato

Si schianta con l'auto contro un palo della luce. Muore a 70 anni Filippo Paglia, pensionato di Nepi. Il drammatico incidente stradale è avvenuto ieri mattina intorno alle undici lungo la strada provinciale Nepesina, all'altezza del distributore della Erg all'ingresso del paese.  
 Stando a una prima ricostruzione degli agenti della polizia stradale di Monterosi, l'anziano avrebbe perso improvvisamente il controllo della Fiat Panda a bordo della quale viaggiava sbandando e finendo la sua corsa contro il palo. Quando sul posto sono arrivati gli operatori del 118 a bordo dell'ambulanza, Paglia era già deceduto, probabilmente a causa di un malore che lo ha colto al volante. Per lui, dunque, ogni soccorso è stato inutile.  
 La salma di Paglia è stata trasportata nell'obitorio dell'ospedale Andosilla di Civita Castellana, in attesa delle decisioni del magistrato.

## Sgominata rete di falsari Vendevano reperti taroccati ai collezionisti Arresti a Tarquinia

di MARCO FELIZIANI  
 Ieri mattina un blitz della Guardia di Finanza del comando provinciale di Roma ha portato all'arresto di una banda di falsari formata da sette persone, dedita alla truffa e alla contraffazione di manufatti archeologici. Tra queste due tarquiniesi. Un'operazione battezzata Nemesi, la più importante messa a segno finora dalle Fianime Gialle in questo settore.  
 Il blitz è scattato alle prime luci dell'alba con il sequestro di laboratori di restauro utilizzati per la contraffazione dei reperti e una ventina di perquisizioni tra Latina, Roma e Tarquinia. Qui le fiamme gialle hanno arrestato Massimo Bordo, 51 anni tarquiniese, noto commerciante di imitazioni di cocci etruschi. In pregiudizio gli hanno sequestrato oltre tremila manufatti ceramici, pronti per essere commercializzati. Il secondo arrestato nella cittadina del litorale è il quarantenne Massimiliano Congiù, soprannominato «Pisellino». Le indagini, condotte dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria di Roma (Gruppo tutela patrimonio archeologico) e coordinate dai sostituti procuratori Ciardi e Minisci della Procura della Repubblica capitolina, sono state avviate a seguito della denuncia sporta da un aristocratico collezionista, vittima della truffa. L'uomo, spinto dal desiderio di ampliare la propria collezione privata e avendo progettato di creare addirittura un museo della sua nobile famiglia, era caduto nella trappola dell'organizzazione che, in più riprese, gli ha ceduto ben trecento reperti archeologicamente contraffatti, costituiti principalmente da opere vascolari di origine etrusca.  
 In pratica la vittima, nel complesso avrebbe pagato alla banda di falsari circa 600 mila euro, oltre ad aver consegnato beni di valore - mobili d'antiquariato e gioielli - quali permuta per l'acquisto delle opere contraffatte, dal valore complessivo superiore al milione di euro. Ingegnose erano le tecniche di contraffazione dei reperti, che venivano invecchiate attraverso l'irradiazione all'interno di macchinari ospedalieri nella disponibilità di uno degli arrestati, Enrico Diomedei, di professione infermiere. Secondo gli investigatori, al comando della banda c'era Edoardo David, persona molto conosciuta nell'ambiente culturale romano, il quale presentava all'aristocratico esponenti dell'organizzazione, che si spacciavano per curatori di musei i quali, a loro volta, mettevano in contatto la vittima con falsi proprietari di collezioni di famiglia, disposti a cedere i propri pezzi a caro prezzo.



Reperti etruschi

*Il blitz della Finanza è scattato ieri all'alba*

## nobilificio mafia: la a Raitre



lo Convenienza

il rischio infiltrazione incendio a Mondo ndagano la Procura tuale antimafia, se 0 aile 8 a Buongior- coo diretta condot- vampaola.  
 LUPINO a pag. 41

## Un aiuto insperato arriva dall'ad Alitalia che preme per spostare da Roma i low cost Marini continua a volare

Aeroporto, il sindaco ottimista: «C'è il piano Adr per il 2019»

Aeroporto civile: e adesso Giulio Marini tifa Alitalia. Il motivo? È legato a un'affermazione di Rocco Sabelli, amministratore delegato della spa: «A Fiumicino le low cost non ci devono essere» ha detto. Affermazione che il sindaco legge come un sostegno alla concreta nascita dello scalo della città dei Papi. Marini ha partecipato lunedì alla presentazione del piano di sviluppo 2012-2044 di Aeroporti di Roma che contempla, insieme all'ampliamento di Fiumicino, la qualificazione di Ciampino e la realizzazione del terzo scalo laziale nel capoluogo della Tuscia. La previsione è che «i voli low cost, oggi ospitati da Ciampino, verranno spostati sullo scalo di Viterbo nel 2019», spiega Marini. Una missione romana tutta all'insegna del positivo, dunque, nel senso che finalmente Adr scopre le carte.  
 PONZI a pag. 41

## L'EVENTO Tarquinia celebra Matta per il suo centenario

La città di Tarquinia dedica a Roberto Sebastian Matta Echaurren, in arte molto più semplicemente Matta, nel centenario della nascita, una cerimonia celebrativa venerdì (ore 16.30, sala consiliare del palazzo comunale), affiancata dall'inaugurazione di una esposizione allestita nella sala Grande della biblioteca della Barriera di San Giusto. Matta elevò la cittadina sul litorale a suo buen retiro ne gli Anni Sessanta e ne divenne cittadino onorario. La mostra ripercorre, con l'ausilio di immagini e documenti, il percorso artistico di Matta, dal suo arrivo a Tarquinia nei primi anni Sessanta fino alle ultime opere, legate alle sperimentazioni della computer art.  
 A pag. 41



Alessandro Sabetino. In forse la sua presenza

**Calcio, la derby-story secondo Puccica Viterbese in Coppa**  
 BALDI E GRAZIOTTI A PAGINA 42

## ZIONI USATO MUTARE ENTI FINO A

## GIUDIZIARIA Perde alla slot e minaccia il barista

di MICAELA ROTELLI  
 Un giocatore perde sempre. Lo sa bene il quarantenne originario di Gela e residente a Vetralla accusato di porto abusivo d'arma clandestina, alterazione d'arma e minaccia aggravata. Tutto per una serie di mani sfortunate alle slot machines. Erano le 21 del 6 marzo scorso quando il proprietario di un bar del

sotto la giacca un fucile da caccia a canne mozze e i proiettili per caricarlo, minacciando il gestore e un altro avventore intervenuto per sottrargli le munizioni. «Gli ho solo chiesto gentilmente di farmi recuperare il denaro perso - ha spiegato ieri mattina l'imputato esaminato dalla terza giudicante presieduta dal giudice Gaetano Mautone -, non l'ho minacciato». Stando alla sua versione, l'arma fucile

vi porta ancora con sé l'arma, che però tiene smontata come, in effetti, rilevato dai carabinieri che provvidero al fermo e ai quali fu lui stesso a indicare la dislocazione dei vari pezzi del fucile.  
 Durante l'udienza di ieri, l'avvocato Paolo Delle Monache ha chiesto che venga eseguita una perizia psichiatrica sul suo assistito che, a causa del pericolo

We never stop moving.  
**COLDWELL BANKER**  
 IMMOBILIARI  
 SCOPRI LA DIFFERENZA

**vuole tenere lontani i low cost da Fiumicino**

di CARLO MARIA PONZI

Aeroporto civile: e adesso Giulio Marini tifa Alitalia, nella persona di Rocco Sabelli, amministratore delegato della spa. Il motivo? È legato a un'affermazione del manager («A Fiumicino le low cost non ci devono essere»), che il sindaco legge come un sostegno alla concreta nascita dello scalo della città dei Papi. Marini ha partecipato lunedì alla presentazione del piano di sviluppo 2012-2044 di Aeroporti di Roma) che contempla, insieme all'ampliamento di Fiumicino, la riqualificazione di Ciampino e la realizzazione del terzo scalo laziale nel capoluogo della Toscana. Ha studiato il rapporto predisposto dalla società presieduta da Fabrizio Palenzona e ha appreso che «i voli low cost, oggi ospitati da Ciampino, verranno spostati sullo scalo di Viterbo nel 2019, per il quale sono stati previsti impegni finanziari per 236 milioni di euro». Una missione romana tutta all'insegna del positivo, dunque, nel senso che finalmente Adr scopre le carte, esplicita i suoi intendimenti, enumera le cifre da destinare agli investimenti

Uno scalo da tre milioni e 600mila passeggeri l'anno. Cifra di tutto rispetto. Significa che ogni giorno a Viterbo in media dovrebbero passare diecimila persone. Se il sindaco Giulio Marini in conferenza stampa ha sfogliato il piano pluriennale di sviluppo Adr, a quelle cifre, a quegli impegni scritti nero su bianco quasi ci si aggrappa.

Lui dice che è «costretto a crederci e intendo lottare per far sì che lo scalo venga realizzato». Una delle date previste, il 2014 andrà a vuoto. Il nuovo traguardo per lo scalo viterbese è il 2019. Per allora sarà necessario avere immaginato una città diversa, con un piano regolatore nuovo. Sempre che serva. Ci sono delle basi tecniche - è il ragionamento del Comune - come il ma-

## Scadenze: intanto il 2014 è passato E il piano regolatore è un'incognita



Per Rocco Sabelli, a capo del consiglio direttivo di Alitalia, lo scalo di Viterbo resta determinante per i voli low cost

sterplan, la concertazione avviata, il decreto per l'aumento della tariffa aeroportuale che consentirà ad Adr d'avere negli anni 12 miliardi di euro da investire, di cui 236 milioni a Viterbo.

Ma sembra altrettanto scontato che adesso il nuovo piano regolatore va fatto. L'amministrazione deve affidare l'incarico, dopo aver fatto alcuni passi in avanti; passi in verità abbastanza timidi, trattenuti. Ma la situazione a questo punto cambia. Esiste pur sempre il rischio che si predisponga un piano regolatore contemplando l'aeroporto, senza che poi sia realizza-

to. «Ne avevo già parlato con il ministro Matteoli, del precedente esecutivo, chiedendo come muoverci. E' un'eventualità da evitare. Finora abbiamo portato avanti solo gli atti propedeutici», ha detto ieri sempre Marini.

Imperativo crederci, dunque. Perché a Palazzo dei Priori ci si aggrappa a tutte le persone che hanno a cuore lo sviluppo del territorio, che passa anche attraverso il futuro scalo, chiedendo di unirsi. Il collegamento su rotaia o lo fa Fs o ci penseranno qualcun altro. «Noi non siamo l'ermi», sottolinea il sindaco. Con l'annuncio della prossima firma per il cavaleavia della ferrovia all'altezza della Teverina, un'opera realizzata utilizzando fondi per l'aeroporto. Almeno qualcosa arriverà. Intanto una strada: per scendere in pista c'è tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Per l'aeroporto Marini tifa Alitalia

## «Adr farebbe volentieri a meno di spendere qui, ma la volontà c'è»

per il terminal, la pista e le vie di rullaggio, le preliminari indagini archeologiche e le spese generali?

Neanche per idea. Marini non si fida di Adr. «Diciamo - spiega all'altro capo del telefono - che devo rimanere molto guardingo. È vero che Adr ha messo nero su bianco in quanto a investimenti, ma non vor-

rei che fosse una sorta di costrizione che non poteva essere evitata in un piano industriale di tale sostanza. La verità? Penso che Adr farebbe volentieri a meno di spendere su Viterbo». Il sindaco, insomma, pensa male. Ed ecco spiegato il tifo per Rocco Sabelli (ma anche per la governatrice Renata Polverini che ha chiesto di accelerare

sullo scalo viterbese). L'amministratore delegato di Cai ha ribadito per l'ennesima volta che «a Fiumicino le compagnie low cost non ci devono essere». Aggiungendo che «l'unica soluzione che non auspichiamo è che, nel 2019, mentre lo scalo di Ciampino scoppia, quello di Viterbo non è pronto e quello di Fiumicino diventa la solu-

zione di tutti i problemi».

Parole di grande conforto per Marini: se il manager di Alitalia sbarra la strada ai low cost sul Leonardo da Vinci (terribili concorrenti per i bilanci della ex compagnia di bandiera), vuol dire che l'ipotesi Viterbo gode quantomeno di un appoggio autorevole, anche se rimane aperto il tema delle

infrastrutture di collegamento, senza le quali «lo scalo - ha ribadito Vito Riggio, presidente dell'Enac - non si farà». Infine il sindaco annuncia una interrogazione al ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, per conoscere l'orientamento del governo Monti sull'aspirazione viterbese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il punto vendita di Mondo Convenienza distrutto dalle fiamme. Inutile l'intervento dei Vigili del fuoco

## Infiltrazioni mafiose nella Toscana, oggi lo speciale tv

Su Rai 3 a «Buongiorno regione» si parla dell'incendio che ha distrutto Mondo Convenienza

di FEDERICA LUPINO

Uno speciale sul pericolo di infiltrazioni mafiose nella Toscana. È quello che andrà in onda questa mattina dalle 7,30 alle 8 su Rai tre, nell'ambito di Buongiorno regione, trasmissione d'approfondimento della testata giornalistica laziale. Una diretta condotta da Alfredo Di Giovampola da quello che rimane della struttura di Mondo Convenienza sulla Cassia tra Viterbo e Vetralla, distrutta dalle fiamme la notte del 28 novembre.

Viterbo isola felice o territorio nel mirino delle mafie? Sul tema si concentreranno i servizi in onda e verranno ascoltati numerosi ospiti. Tra questi, il segretario della Cgil, Miranda Perinelli, il membro della segreteria Cisl, Fortu-

nato Mannino, la responsabile del coordinamento provinciale di Libera, Daria Natalini. Saranno presenti anche gli alunni del liceo artistico di Vignanello, impegnati in un progetto sulla legalità.

A richiamare le telecamere di Buongiorno regione, il rogo divampato nel mobilificio e per il quale gli inquirenti seguono la pista dolosa. Oltre alla Procura di Viterbo (il fascicolo è coordinato dal pubblico ministero Stefano D'Arma) a indagare sull'accaduto anche la Dda, Direzione distrettuale antimafia, interessata dal procuratore capo, Alberto Pazienti.

Il sospetto che il rogo non sia stato accidentale si è scatenato subito, vista la velocità con cui il fuoco ha avvolto i 6.000 metri quadrati della struttura sulla Cassia, rendendo inagibili i due

piani dell'edificio. Del resto gli esperti del Nia, il Nucleo investigativo antincendio dei vigili del fuoco, chiamati a raccogliere e analizzare reperti sul posto, hanno rilevato una concentrazione sospetta di probabili agenti chimici sprigionati da liquido infiammabile (benzina oppure residui delle vernici dei mobili in magazzino).

L'incendio a Mondo Convenienza ha seguito a distanza ravvicinata quello al magazzino della Union Printing sulla Teverina e quello al supermercato Emi Market di Tuscania, e proprio per quest'ultimo episodio sono state disposte perizie supplementari. Ma questa mattina si parlerà anche del futuro dei 40 dipendenti del mobilificio, per i quali è stata richiesta la cassin-tegrazione straordinaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARQUINIA

## Il genio di Matta in mostra

Fino a tutto gennaio alla biblioteca della Barriera S. Giusto

Nato a Santiago del Cile l'11.11.1911 («Una data magica», soleva ripetere), dopo gli studi in architettura, nel 1934 il trasferimento a Parigi per dedicarsi alla pittura; collaboratore di Le Corbusier, amico di Federico Garcia Lorca, nel 1936 è a Londra, dove intrecciò importanti sodalizi intellettuali e artistici con Walter Gropius, Moholy-Nagy, Henry Moore; due anni dopo, gli incontri con André Breton e Salvador Dalí e la piena adesione al surrealismo, quella pittura onirica che è stata la cifra stilistica di tutta la sua opera. Il 23 novembre 2002, all'ospedale di Civitavecchia, la morte.



Il pittore Sebastian Matte

Queste, in estrema sintesi, le note biografiche di Roberto Sebastian Matte Echaurren, in arte molto più semplicemente Matta, al quale Tarquinia - elevata a suo buen retiro circa gli anni Sessanta dell'altro secolo e di cui divenne cittadino onorario - dedica nel centenario della nascita una cerimonia celebrativa il 16 dicembre (ore 16.30, sala consiliare del palazzo comunale), affiancata dall'inaugurazione di una esposizione al-

La mostra - ideata da Luciano Marziano, in collaborazione con Maurizio Brunori, con foto ed elaborazioni fotografiche di Roberto Erolani - ripercorre, con l'ausilio di immagini e documenti, il percorso artistico di Matta, dal suo arrivo a Tarquinia nei primi anni Sessanta fino alle ultime opere, legate alle sperimentazioni della computer art.

biografico-operativo e quello specificamente documentario relativo alle opere elaborate dal maestro eileno e tuttora esistenti a Tarquinia». Non mancheranno immagini del vecchio convento del Ritiro, che Matta ristrutturò e sistemandovi la sua abitazione-studio, dove diede vita, insieme a tanti giovani artisti affiancati dagli artigiani tarquiniesi, «il laboratorio di creatività Etrusco-Ludens» - racconta Maurizio Brunori, tra gli amici più cari di Matta - e a diverse altre opere. Basterà ricordare l'unità abitativa Autopocalipse, riciclando pezzi di vecchie automobili, o il grande pannello della scuola materna, senza contare il tritico pittorico Perché le vittime vineano, testimonianza del suo impegno politico e realizzato l'indomani il colpo di stato del generale Pinochet che comportò la morte del presidente Salvador Allende e di migliaia di connazionali eileni, conservato nella sala consiliare».

La mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio, tutti i giorni, salvo il lunedì, dalle ore 16

FORESTALE

## Richiami illegali denunciati un bracconiere

Si intensificano le attività del Corpo forestale dello stato contro il bracconaggio. Così, a pochi giorni dal sequestro effettuato dal comando stazione forestale di Acquapendente, anche il comando della stazione forestale di Tarquinia ha denunciato all'autorità giudiziaria un cacciatore perché stava esercitando l'attività venatoria con l'aiuto di un richiamo acustico in località Valiardo. Si tratta di un uomo residente a Prato, in Toscana, che si è visto sequestrare dalla forestale il fucile, le munizioni e lo strumento illecito di caccia. Già da alcuni giorni il personale forestale stava monitorando quella zona in seguito ad alcune segnalazioni. La forestale sottolinea che gli strumenti utilizzati sono costosi e sofisticati con prezzi oscillano dai trecento ai 1500 euro e possono essere dotati di comandi a distanza che ne rendono difficile l'individuazione. Questi mezzi usati per il richiamo degli animali sviliscono l'attività venatoria, rischiando di



Portiamo INTERNET VELOCE ovunque e senza linea telefonica



LA TUA CONNESSIONE A INTERNET TI FA IMPAZZIRE

FOXTEL s.r.l. Via della Chimica, 21 Fax 0761.1760908 • lr

nostre parti.

La donna, una volta giunta a casa e riposta a spesa, ha pensato bene di uocere le lenicche appena acquistate. Nel nuovo il pacchetto confezione laro e sigillato

la una grande catena di supermercati e enduto a buon prezzo, ha scorto qualcosa che sembrava somigliare ad una rana.

Tra lo stupore e lo sconcerto ha cercato li guardare meglio attraverso lo spazio trasparente della confezione ed i dubbi si sono mmediatamente dissolti.

Era effettivamente una bella rana ormai nummificata che era stata sigillata insieme li legumi. Dire che la poverta si è trovata li fronte ad un caso anomalo è certamente un eufemismo, tanto è sconcertante il atto. Trovare una rana mummificata in una confezione di lenticchie acquistata al ipermercato non capita certamente tutti giorni.

Superato il primo attimo di sbigottimen- o la donna è ritornata sui suoi passi, si recata dal direttore del supermercato il quale annotare le generalità della signora e preso in custodia la confezione incriminata, è subito messo in contatto con i Carabini del Nas di Viterbo.

Dopo aver effettuato alcuni controlli, gli investigatori hanno assicurato che cose li questo genere non capitano spesso dati numerosi e severi controlli che vengono seguiti. Inoltre nei macchinari difficilmente possono finire animali come le rane. All'origine dello sconcertante episodio potrebbe addirittura esserci il dispetto di qualche operato o il gesto di un mitomane che potrebbe aver infilato la rana nella bu- ta prima che questa fosse sigillata a caldo ; poi impacchettata.

## ADRI - Rubavano e ricettavano dai prodotti elettronici agli alimentari Ancora romeni a dare lavoro ai carabinieri

Il termine di una brillante operazione, in codice "free market", i carabinieri di Viterbo hanno arrestato quattro umeni, nullafacenti e residenti in Italia da almeno un anno, responsabili di una lunga serie di furti di alcolici, materiale informatico, intimo e dolciumi.

La refurtiva, del valore di circa 20 mila euro, è stata quasi otalmente recuperata nell'abitazione degli arrestati a Surri dove alloggiavano in mansarda di appena 30 metri quadri e verrà restituita ai legittimi proprietari ad eccezione dei prodotti alimentari che verranno donati alla Caritas per i più bisognosi.

Il modus operandi per portare a segno i loro colpi era tanto semplice quanto ingegnoso. Armati di taglierino e forbici due di oro tagliavano i bollini antitaccheggio mentre un terzo era ad- letto a distrarre l'attenzione della vigilanza ed a nascondere la refurtiva. Un quarto, invece, era addetto allo smercio della merce ubata che in molti casi veniva fatto in Romania.

A portare a termine l'operazione sono stati gli uomini del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Viterbo. Tre il loro sono accusati di furto aggravato e ricettazione, mentre un quarto solo di ricettazione. Dopo le formalità di rito sono stati trasferiti al carcere di Mammajalla.

# A Natale "rana e lenticchie"

L'OPINIONE  
W&R COLLE DI  
14/12/2014

## La spesa della domenica si è conclusa con una sgradevole sorpresa

### Sorpreso mentre cacciava utilizzando richiami illegali Denunciato cacciatore dalla Forestale

In questo periodo in cui la fauna selvatica omeoterma ha rallentato le proprie attività biologiche in vista della stagione invernale, non si attendono le attività illecite dei bracconieri che rivolgono comunque le proprie attenzioni nei confronti delle specie svernanti e migratorie.

Si intensificano pertanto anche le attività del Corpo Forestale dello Stato, al fine di contrastare il fenomeno del bracconaggio.

A pochi giorni dal sequestro effettuato dal Comando Stazione Forestale di Acquapendente, anche il Comando Stazione Forestale di Tarquinia ha denunciato all'Autorità Giudiziaria un cacciatore poiché stava esercitando l'attività venatoria con l'ausilio di un richiamo acustico in loc. Valiardo.

C.G. di Prato si è visto così sequestrare dalla Forestale il fucile, il munizionamento di caccia. Già da e, ovviamente, lo strumento illecito di caccia.



alcuni giorni il personale forestale stava monitorando quella zona poiché vi erano state segnalazioni in tal senso.

Anche se in questo caso l'attività di controllo ha prodotto dei risultati, non bisogna dimenticare che per ogni illecito scoperto ve sono molti altri i cui autori restano completamente impuniti. Spesso gli strumenti utilizzati sono costosi e sofisticati con prezzi oscillano dai trecento ai millecinquecento euro e possono essere dotati di comandi a distanza che ne rendono difficile l'individuazione.

Tali mezzi usati per il richiamo degli animali sviliscono l'attività venatoria, rischiando di screditare l'intera categoria. Si confida pertanto nella collaborazione di tutti, in primis da parte dei cacciatori onesti, affinché l'esercizio della caccia rientri nel proprio ambito, cioè quello di un'attività ludica improntata al rispetto delle norme che la regolano.

## TRUFFE. Tra i sette finiti in manette anche un tarquiniese Arrestati falsari di vasi etruschi

Finanzieri del comando provinciale di Roma, nel corso dell'operazione denominata "nemesi" hanno arrestato sette persone dedite alla truffa ed alla contraffazione di manufatti archeologici nelle province di Roma, Latina e Viterbo. Uno degli arrestati risiede a Tarquinia. Su tratta di Massimo Bordo, Mariano Capomaggi, Edoardo David, Massimo Monaco, Massimiliano Congiu, Enrico Corradini ed Enrico Diomedei.

Nel corso della loro truffaldina attività, la banda avrebbe fatto cadere nella loro rete numerosi collezionisti tra cui un nobile romano che per l'acquisto di opere che riteneva autentiche, ma che poi sono risultate

falso, avrebbe pagato una cifra che si aggira intorno ai seicento mila euro. Resosi conto della truffa, il malcapitato avrebbe sporto denuncia al gruppo tutela del patrimonio archeologico delle famme gialle che hanno dato il via alle indagini, ricordinate dai sostituti procuratori Ciardi e Minisci della procura di Roma.

Il nobile romano sarebbe caduto nella trappola tesagli dai falsari perché aveva in progetto di allargare la sua collezione privata per poi creare un museo della sua nobile famiglia.

I falsi venduti all'ignaro collezionista erano costituiti quasi interamente da riproduzioni di grandi vasi etruschi.



Impavidamente e perfettamente organizzati. Un boss al vel Nas di Viterbo hanno sequestrato centinaia di articoli e denunciato due venditori ambulanti per violazione della normativa sulla sicurezza dei prodotti immessi sul mercato.

Agli stessi, oltre al sequestro amministrativo sono state comminate ammende amministrative di diverse centinaia di euro.

Si tratta del primo risultato conseguito dall'operazione "Natale Sicuro" del Comando Provinciale dei Nas di Viterbo, che ha per obiettivo la garanzia degli standard di sicurezza imposti dalle leggi per il periodo delle prossime festività.

Gli ambulanti gestivano due bancarelle, una nei pressi della Banca d'Italia e un'altra nei pressi di piazza del Comune. I controlli sulla merce detenuta ed esposta per la vendita ha permesso di rilevare diverse irregolarità sia di natura amministrativa che penale, circostanza che ha determinato il sequestro di centinaia di articoli. Le violazioni di carattere penale - per i quali i titolari stranieri sono stati denunciati a piede libero alla Procura della Repubblica di Viterbo per le responsabilità del reato contemplato dall'articolo 107 del Decreto Legislativo 206/2005 ("Codice del Consumo") - hanno riguardato centinaia di prodotti elettrici, luminarie e serie per addobbi natalizi privi del marchio "CE" e, altresì, delle avvertenze obbligatorie sui rischi redatte in lingua italiana.

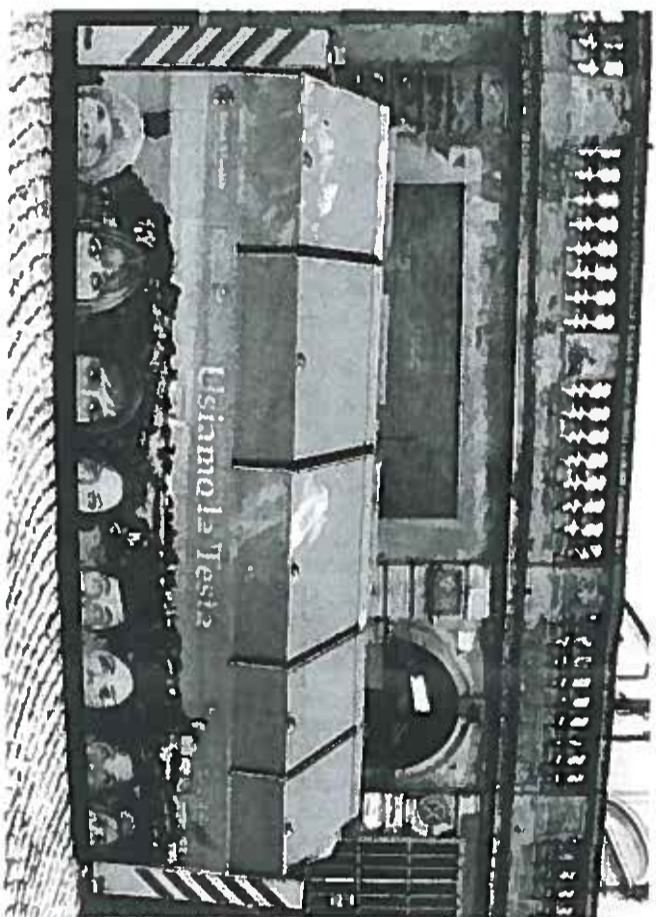
Sul fronte amministrativo, per il quale sono state contestate anche sanzioni, le violazioni hanno riguardato prodotti privi del marchio "CE" e, per altri casi, l'apposizione dello stesso marchio non conforme alle vigenti normative comunicate e hanno interessato centinaia di prodotti elettrici.

**Si chiama "Igenio" ed è il nuovo sistema per la raccolta differenziata nel centro storico di Tarquinia, presentato al pubblico il 12 dicembre, è già pronto all'utilizzo in sei isole mobili dislocate in punti strategici**

DI VALERIA SEBASTIANI

Senza dubbio ha avuto un esito positivo l'incontro con i cittadini del centro storico di Tarquinia, nel quale l'amministrazione comunale ha spiegato il sistema della raccolta differenziata nel cuore della città. Nella sala consi-

Nella foto a destra "Igenio": cinque vasche per raccogliere rifiuti e due per olio vegetale e batterie esaurite



**"ADORAZIONI: artisti uniti per Noemi"**  
**Dal 17 dicembre presso il Museo d'Arte Sacra**

Si svolgerà dal 17 dicembre all'8 gennaio la mostra collettiva "ADORAZIONI Artisti uniti per Noemi," presso il Museo di Arte Sacra di Tarquinia concesso gentilmente dalla Curia di Civitavecchia e Tarquinia. Le opere in mostra saranno poste in vendita e il ricavato sarà interamente devoluto alla causa della piccola Noemi. Impressionante il numero di artisti che hanno aderito. L'appello generale è quello di acquistare un'opera. Il Vice Presidente dell'università Agraria

Pierangelo Conti ricorda come - tanto sia stato reso possibile solo grazie all'altissimo da tutti dimostrato. Doverosi i ringraziamenti agli artisti tutti, non solo provenienti da Tarquinia, alla Associazione Umнитарia Serni di Pace, alla Curia ed in particolare al Vescovo Luigi Marrucci ed ai suoi collaboratori, all'Associazione Arteturia, a chi lavora nell'ombra ed ha chiesto di non essere citato. Inaugurazione prevista sabato 17 Dicembre alle ore 16.00.

# Raccolta differenziata: è arrivato "Igenio"

**Il nuovo mezzo di smistamento dei rifiuti ha conquistato residenti e commercianti del centro storico**

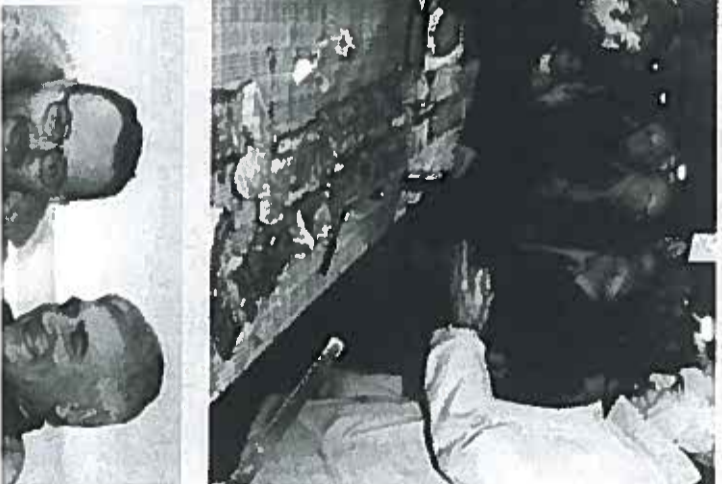
comunale, il 12 dicembre, l'assessore delegato Sandro Celli e i tecnici dell'ATI Aimeri-Lanzi hanno illustrato le modalità del nuovo servizio, che partirà dal 9 gennaio. «La partecipazione numerosa è un segnale molto confortante. - sottolinea l'assessore Celli - Dimostra che c'è una forte sensibilità sul tema dei rifiuti. Nel corso della riunione, con gli operatori dell'ATI Aimeri-Lanzi, abbiamo spiegato i vari aspetti dell'iniziativa che cambierà usi e abitudini delle persone e concluderà un percorso intrapreso alla fine del 2011, con il coinvolgimento graduale di tutti i quartieri di Tarquinia. Una nuova

dicembre, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18, e il 17 dicembre, dalle ore 10 alle ore 13, nell'ufficio istituito in via Felice Cavallotti n. 2. Insieme alla chiave sono dati un sottolavabo granito, una fornitura di sacchi biodegradabili per l'umido e un vademecum informativo. E la curiosità che da giorni ruotava attorno al progetto "Igenio" nato dall'esigenza di coniugare l'efficienza della raccolta differenziata alla tutela estetica del centro storico, ha dato i suoi frutti. «Già nel primo giorno, trecento persone si sono recate all'ufficio per avere il kit», conclude l'assessore Celli - Fino al 17 dicembre, inoltre, "Ige-

**CANINO - Il successo della manifestazione Sagra dell'Olivo, il bilancio**

Una chiusura in grande stile per la Stesima Sagra dell'Olivo. Nella mattinata di domenica Canino ha visto l'arrivo di importanti figure istituzionali come l'Assessore alle politiche sociali della Provincia di Viterbo Paolo Bianchini che ha visitato il Centro Socio Riabilitativo Giulia Cerioni ricordando, in un breve discorso, i tempi dell'inaugurazione e gli importanti passi che sono stati fatti dagli operatori del Centro. Bianchini, insieme all'Amministrazione, ha poi preso parte alla premiazione della mostra fotografica e di pittura "Storia e tradizione del mio Paese", allestita presso l'ex Convento di San Francesco, a cura degli alunni dell'Istituto comprensivo Paolo III. L'esposizione è stata promossa e curata dal Consigliere delegato al turismo e allo sviluppo del territorio Fabiana Mancini, la quale ha il merito di aver allestito, grazie al

trimonio economico e culturale, non solo per il paese, ma per tutto il Viterbo. Numerose le iniziative che si sono succedute in questo ponte dell'Inmaccolata: ad iniziare da eventi che hanno interessato lo sport e la cultura, grazie alle associazioni annesse, fino all'emozionante concerto di musica classica tenuto dal pianista Giuliano Adorno, dal tenore Alberto Marrucci e dal soprano Tiziana Stefanelli, promosso dal Consigliere delegato alla cultura Antonio Battisti. Una manifestazione che ha visto la partecipazione



**Trecento persone si sono recate a ritirare il kit per poter usufruire dell'originale racconlittura di rifiuti**

sono recate all'ufficio per avere il kit, conclude l'assessore Celli - Fino al 17 dicembre, inoltre, "Ige-

trimonio economico e culturale, non solo per il paese, ma per tutto il Viterbo. Numerose le iniziative che si sono succedute in questo ponte dell'Inmaccolata: ad iniziare da eventi che hanno interessato lo sport e la cultura, grazie alle associazioni annesse, fino all'emozionante concerto di musica classica tenuto dal pianista Giuliano Adorno, dal tenore Alberto Marrucci e dal soprano Tiziana Stefanelli, promosso dal Consigliere delegato alla cultura Antonio Battisti. Una manifestazione che ha visto la partecipazione

di cultura, grazie alle associazioni annesse, fino all'emozionante concerto di musica classica tenuto dal pianista Giuliano Adorno, dal tenore Alberto Marrucci e dal soprano Tiziana Stefanelli, promosso dal Consigliere delegato alla cultura Antonio Battisti. Una manifestazione che ha visto la partecipazione